



**Corso di laurea
Ingegneria Edile
a.a.2000-2001**

**Corso di Sociologia Urbana
Prof.ssa Bozzo**

I relatori:

Caputo Tommaso

Cuonzo Angelo

Demarco Raffaele

Frascola Gaetano

presentano...

Bitetto...

“Il verde proibito...”

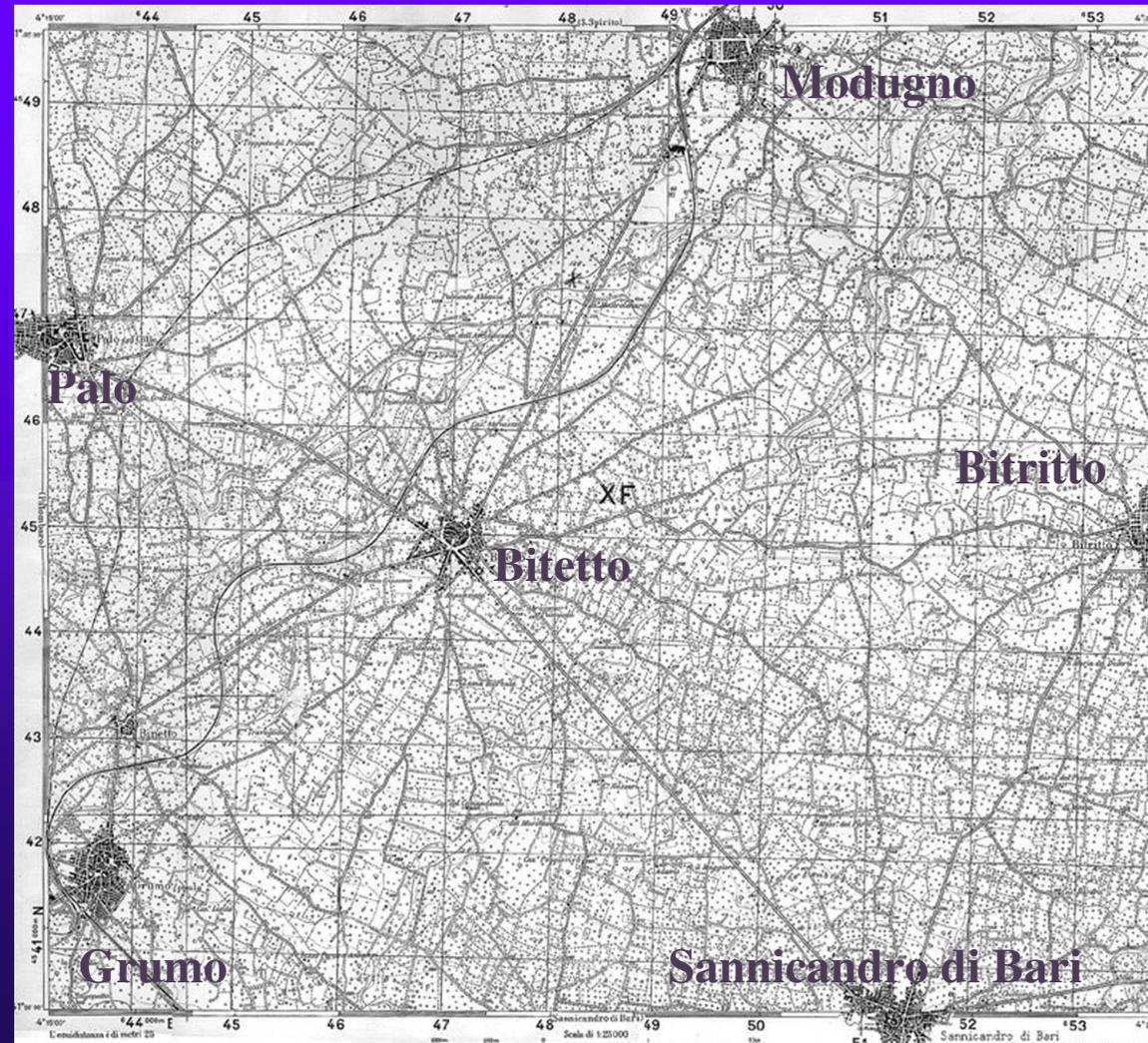




NOTE INTRODUTTIVE

Bitetto oggi è una piccola cittadina di circa 10000 abitanti che sorge alle pendici della Murgia sulla parte est di questa ad un'altezza di circa 140 m. sul livello del mare. Diventa un centro di raccordo viario di una certa importanza, poiché nel suo territorio si intersecano la strada provinciale che porta a Taranto, con la strada statale che conduce da Bari a Matera....

Centralità di Bitetto rispetto ai paesi di Modugno, Grumo, Palo, Bitritto, Sannicandro di Bari...



Le **origini storiche** di questo piccolo centro vanno ricercate nelle fessure dei secoli, poiché nel territorio pare siano stati rinvenuti resti di corredi funerari risalenti, addirittura al VI secolo a.C..

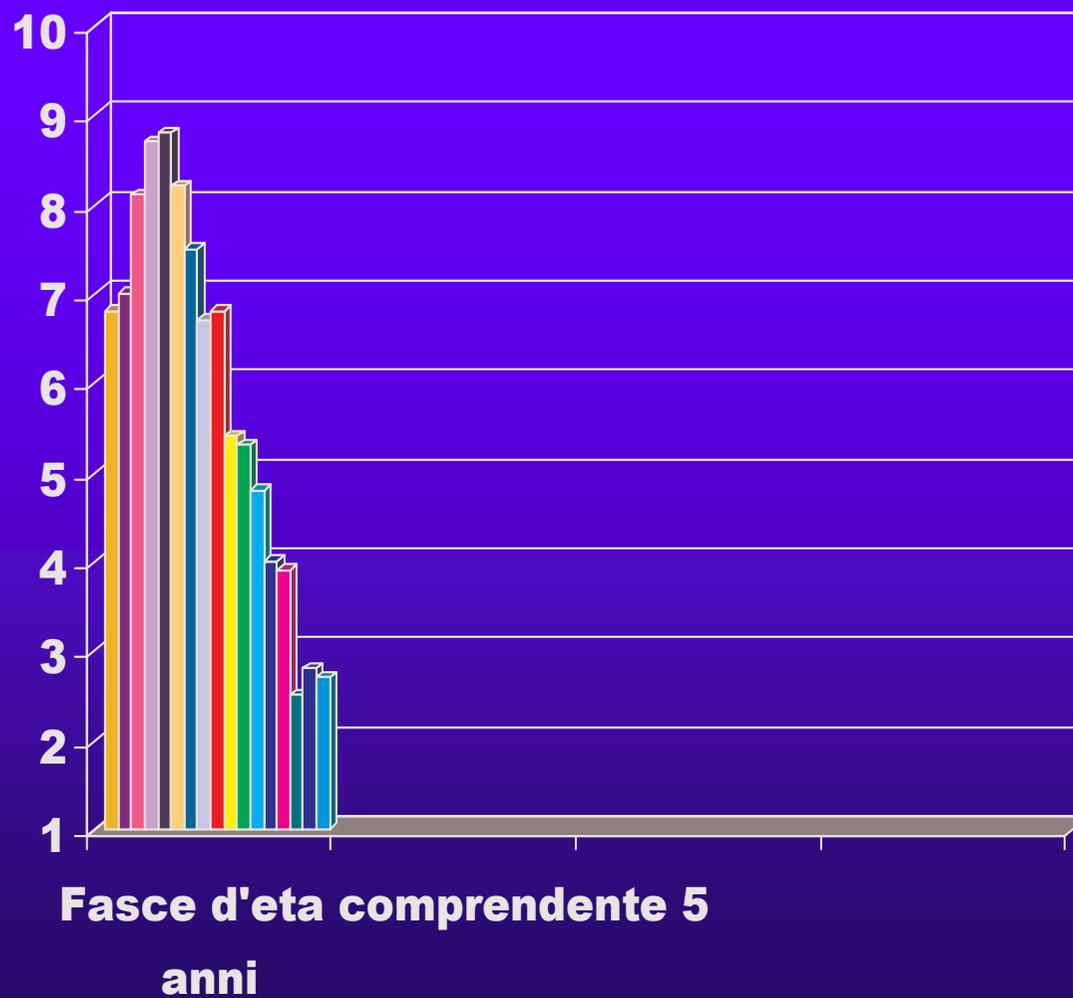
Nonostante nell'XI secolo, Bitetto fosse sede vescovile questo insediamento come tutti i centri dell'Italia meridionale, nel corso della storia ha dovuto sottostare agli abusi ed ai soprusi degli orientali, per lo più Saraceni, che con le loro scorribande hanno lasciato il segno nelle popolazioni locali.

Da sempre Bitetto ha basato la sua economia sull'agricoltura... e tutt'oggi il paesaggio agrario circostante è caratterizzato dalla più mediterranea delle piante: l'**OLIVA** che rappresenta per il paese "*tradizione secolare*" e sulla quale si sono sviluppate diverse attività connesse: produzione e vendita, anche all'estero, dell'olio e di prodotti conservati.

Negli ultimi decenni si sta sviluppando anche il settore secondario e terziario ma l'impiego principale rimane quello nel settore agricolo. Dai dati censuari del 1991, forniti dall'ISTAT la popolazione Bitettese appare molto giovane.



Costituzione della popolazione



- meno di 5
- 5 - 9 anni
- 10-14anni
- 15-19anni
- 20-24anni
- 25-29anni
- 30-34anni
- 35-39anni
- 40-44anni
- 45-49anni
- 50-54anni
- 55-59anni
- 60-64anni
- 65-69anni
- 70-74anni
- 75-79anni
- over 80



STATUS QUO

La “*storia religiosa*” di Bitetto da circa 600 anni è stata segnata e lo è tutt’ora dalla presenza di un “*semplice e piccolo fraticello*” che prima da vivo ora da “*santo*” continua ad operare e compiere miracoli. Ed è per questo che a circa 1 Km. dal centro del paese e dal borgo antico ad ovest rispetto al centro storico sorge il Santuario del “Beato Giacomo” che ne conserva la salma incorrotta..

Viabilità di collegamento con il centro del paese...



La devozione dei Bitettesi è grande ma tale sta divenendo anche per i pellegrini provenienti ormai anche dal resto del mondo e che sono accolti e gratificati dalla presenza di ben 20 frati francescani.



Il “*parcheggio*” si colloca all’interno del piazzale antistante il Santuario, lungo la strada provinciale Bitetto-Grumo e lungo via Beato Giacomo che è la via di collegamento con il centro del paese. La fermata degli autobus dista circa 500m. dal Santuario mentre la Ferrovia dello Stato circa 1 Km. Dalla FS mancano segnali di indicazione ed è molto difficile raggiungere il Santuario a piedi per la mancanza di percorsi pedonali.

Lungo la via di collegamento con il centro del paese, fino a 600 m. dal Santuario si osserva la mancanza di piccole attività ristoratrici e commerciali che possono rendere la passeggiata già parte della visita: questo conferisce un aspetto desolante a quella che è semplicemente una strada trafficata e d’estate assolata.

L’area in cui è collocato il Santuario è caratterizzata da una Pineta, dal Parco la Benedetta (che prende il nome dall’omonima chiesetta presente in esso in cui il “santo” si recava a pregare ma che oggi non è spesso utilizzata) e dal piazzale antistante ad esso.



Il Piazzale antistante il Santuario...

è in gran parte privo di una qualsiasi identità, caratterizzato da alberi e da un muretto che ne delimita il perimetro.





Il Parco “La Benedetta”...

contiene al suo interno un campo di calcetto molto frequentata da giovani e bambini. Si osserva che questo è perennemente chiuso (tranne in occasione del “lunedì dell’Angelo” in cui vengono celebrate messe all’interno della Chiesetta la Benedetta) infatti, i suoi fruitori sono obbligati a scavalcare i cancelli e i muri di recinzione per accedervi. Si rileva la presenza di poche panchine e spazi verdi caratterizzati da siepi e arbusti a medio-alto fusto.

Clicca sui quadratini...



La Pineta Comunale...

Aprire nel periodo estivo e per poche ore al giorno. Si osserva la presenza di panchine in pietra, di attrezzature per bambini, di una fontana, di un piccolo Bar dato in gestione ad un privato e di spazi verdi caratterizzati da alberi ad alto fusto.

Clicca sui quadratini...





Nonostante “Fra Giacomo” stia ascendendo alla “*santità*”, e nonostante la presenza di spazi verdi sufficienti, sembra difficile proporre l’area come attrattiva forte nonostante il numero sempre crescente di pellegrini sinonimo di una diffusione sempre più consolidata del culto del “*fraticello*”.

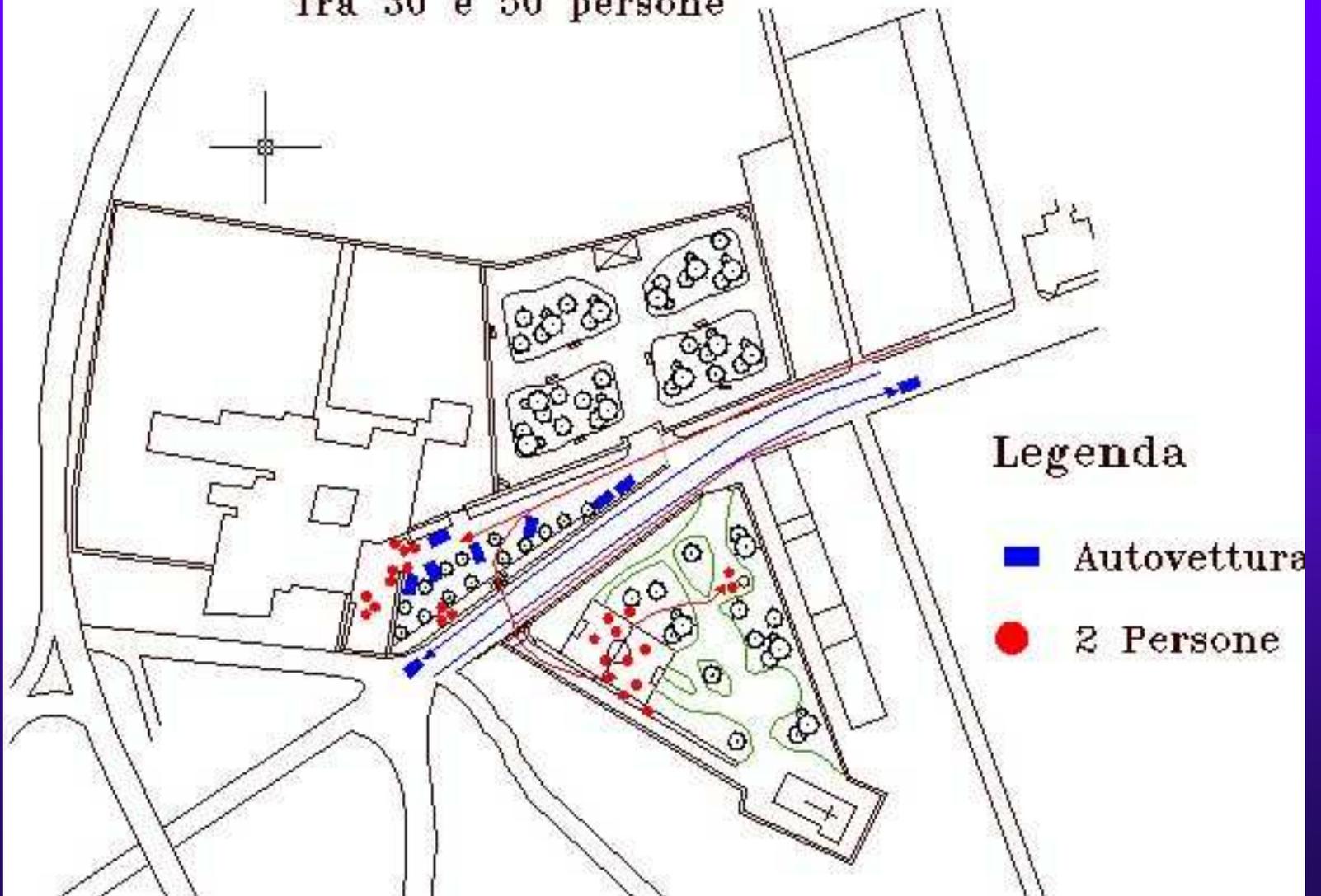


ANALISI DEI FLUSSI

Nell'analisi dei flussi sono stati considerati sia quello pedonale che quello veicolare. I percorsi di maggior flusso veicolare si individuano lungo la strada provinciale Grumo-Bitetto che si mantiene quasi sempre costante nell'osservazione di tutte le fasce orarie da noi considerate in esame. Sia il flusso pedonale che quello veicolare è molto intenso nelle fasce orarie coincidenti con l'inizio e la fine delle celebrazioni eucaristiche in particolare la domenica, dove si creano anche disagi all'ingresso dell'area a causa di macchine parcheggiate in modo disordinato. Nelle ore pomeridiane e serali, in particolare il Sabato, la Domenica ed il primo Maggio, che abbiamo considerato come giorno "extra particolare", punto di ritrovo è il piazzale antistante il Santuario dove vari gruppi e/o comitive di giovani e adolescenti si ritrovano sedute sui muretti che delimitano il piazzale stesso. Molto ambito è l'uso nelle ore pomeridiane del campo di calcetto presente nella Benedetta per accedere al quale però, si è costretti a scavalcare.

1° Maggio 6.45 - 12.30

FLUSSO ALTO: Tra 11 e 20 autovetture
Tra 30 e 50 persone

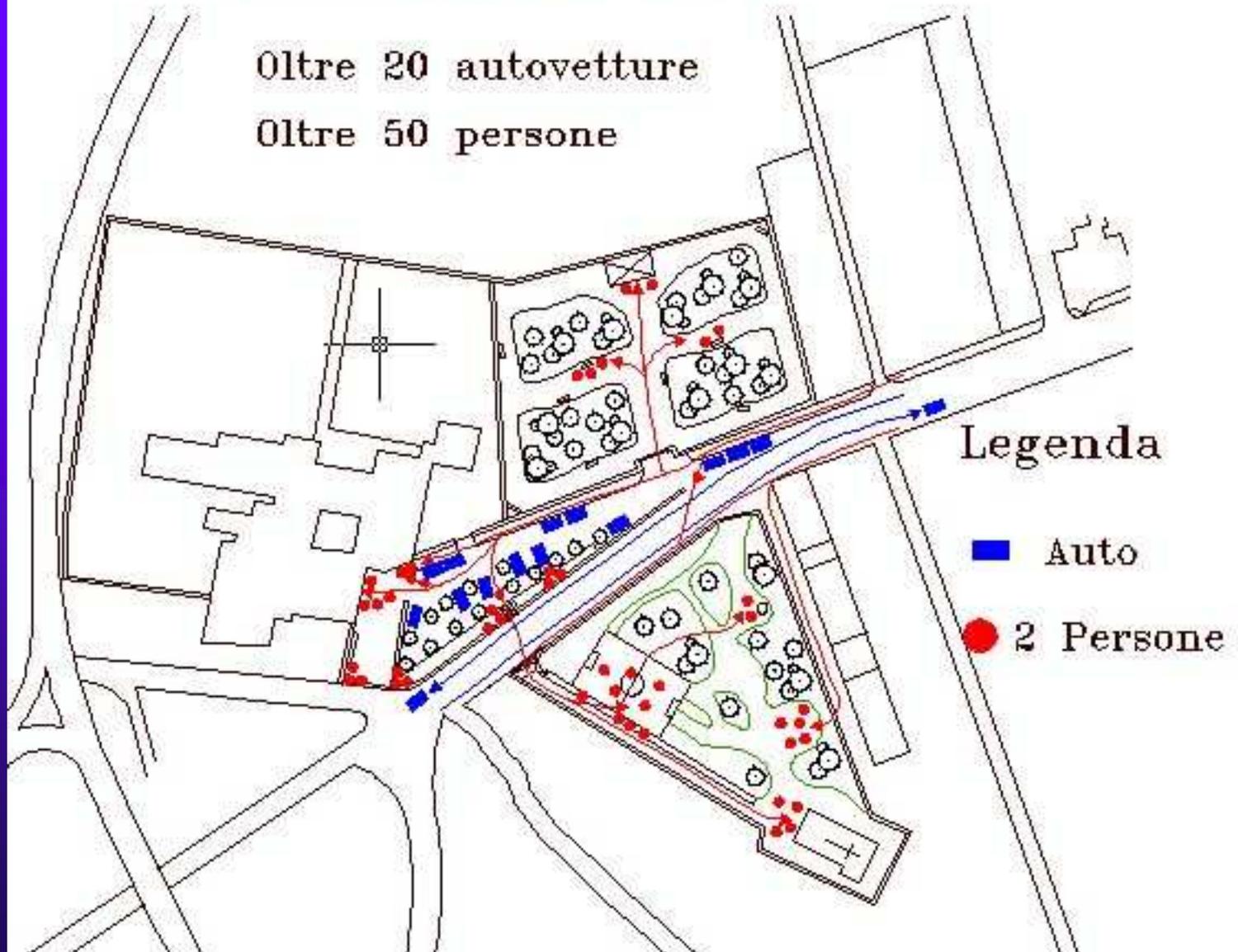


1° Maggio 16.00 – 20.30

FLUSSO MOLTO ALTO:

Oltre 20 autovetture

Oltre 50 persone

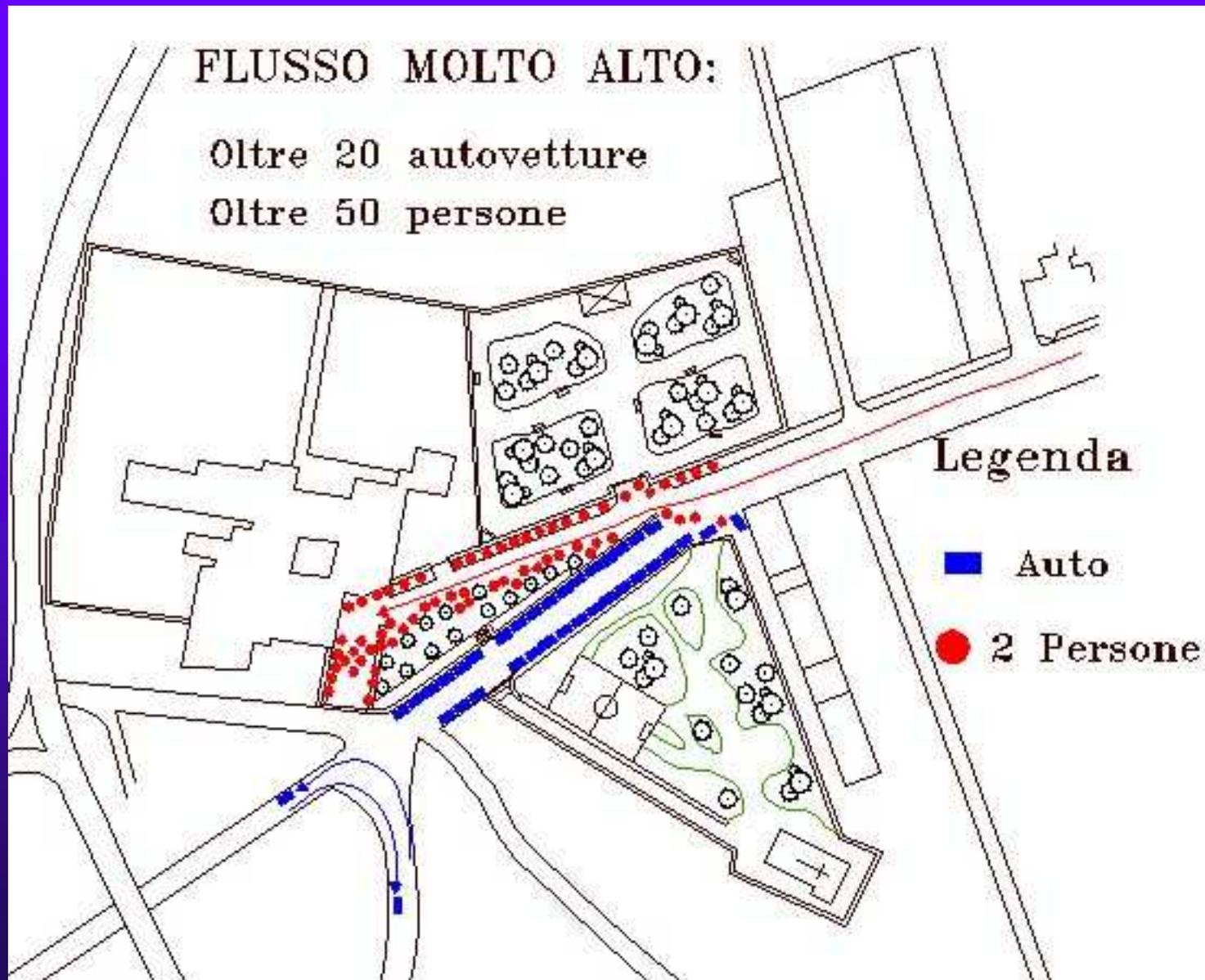


1° Maggio 21.00

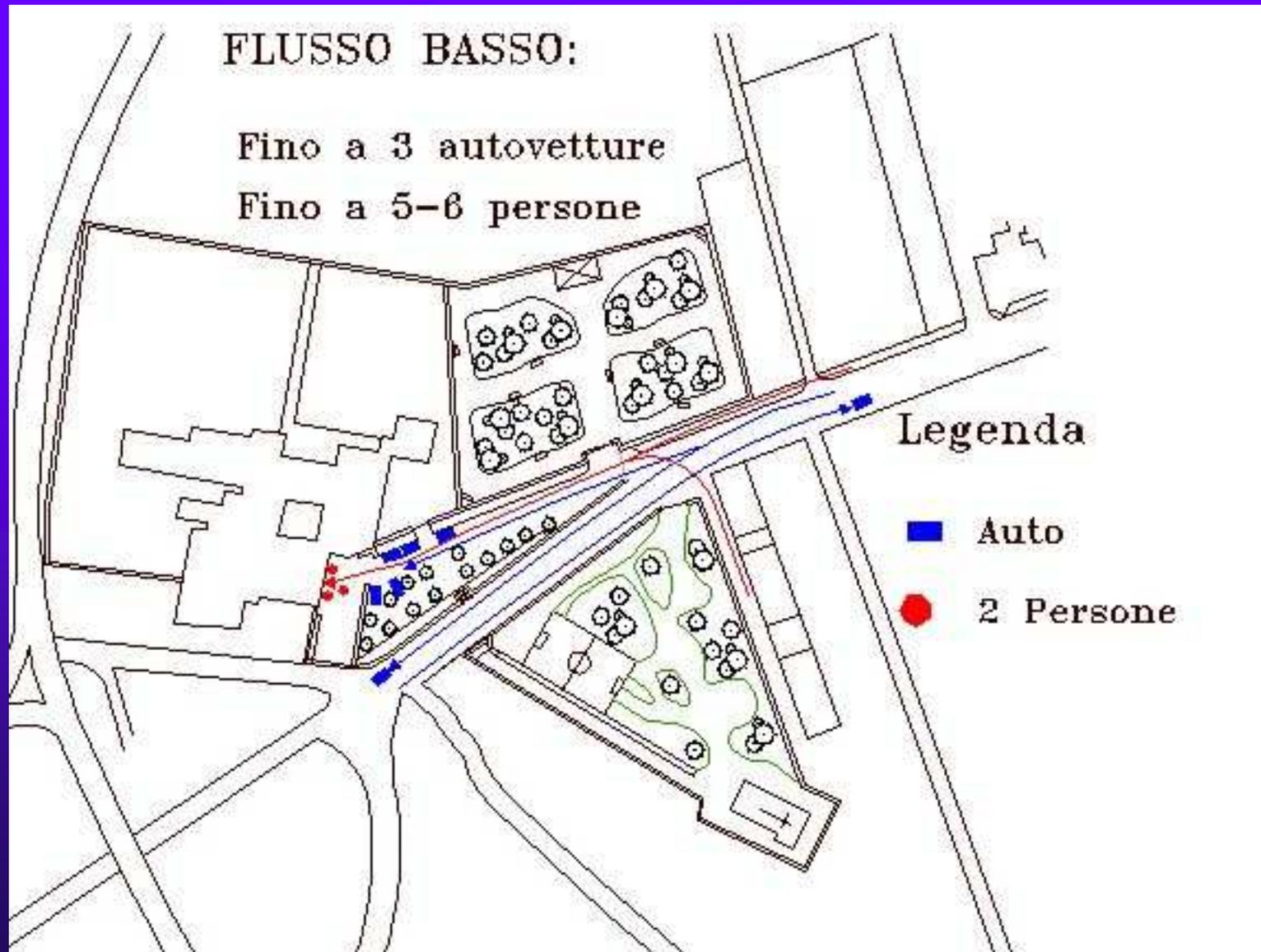
FLUSSO MOLTO ALTO:

Oltre 20 autovetture

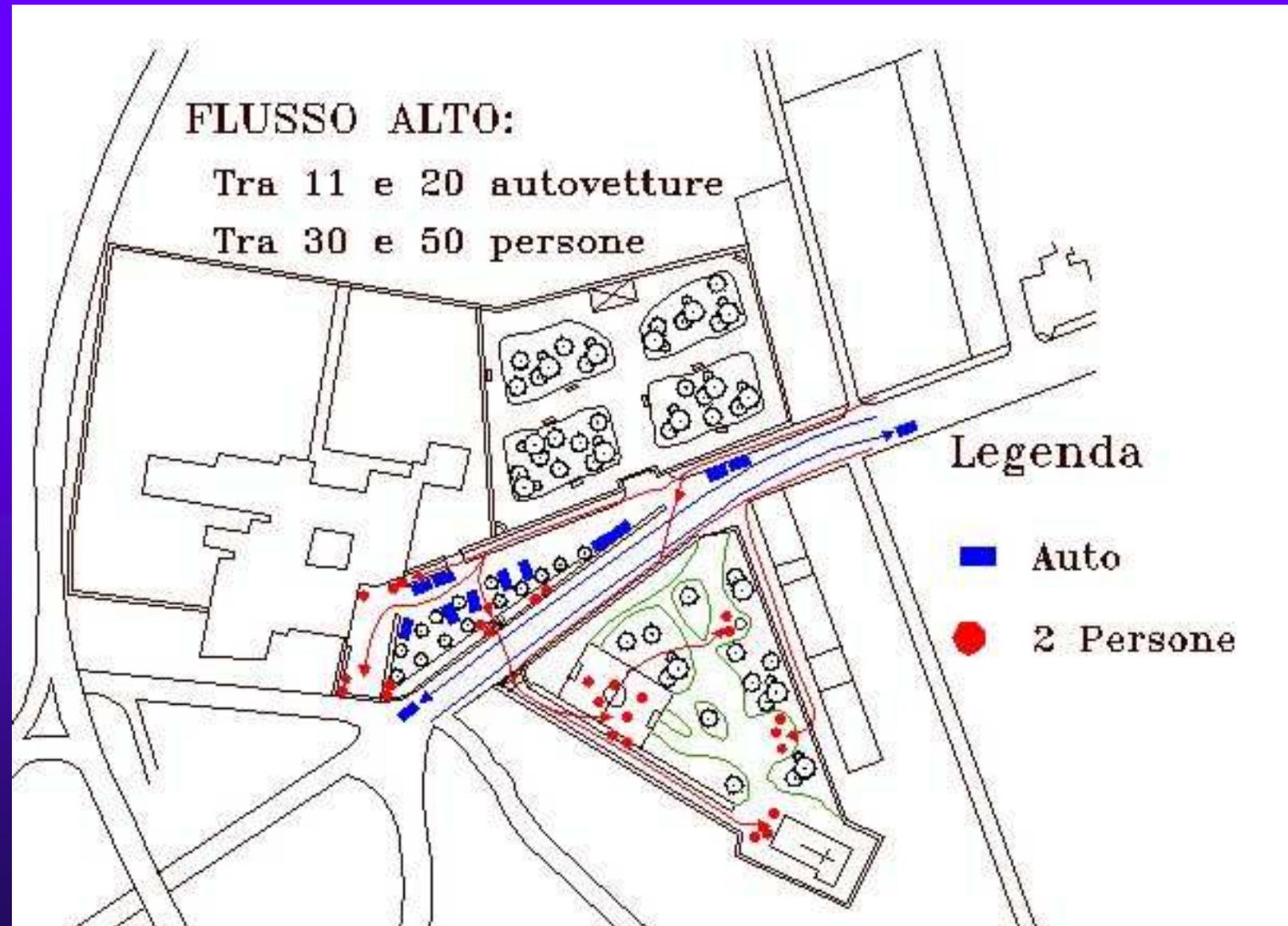
Oltre 50 persone



Da lunedì 7 a venerdì 11 Maggio 6.45-12.30



Da lunedì 7 a venerdì 11 Maggio 16.00-20.30

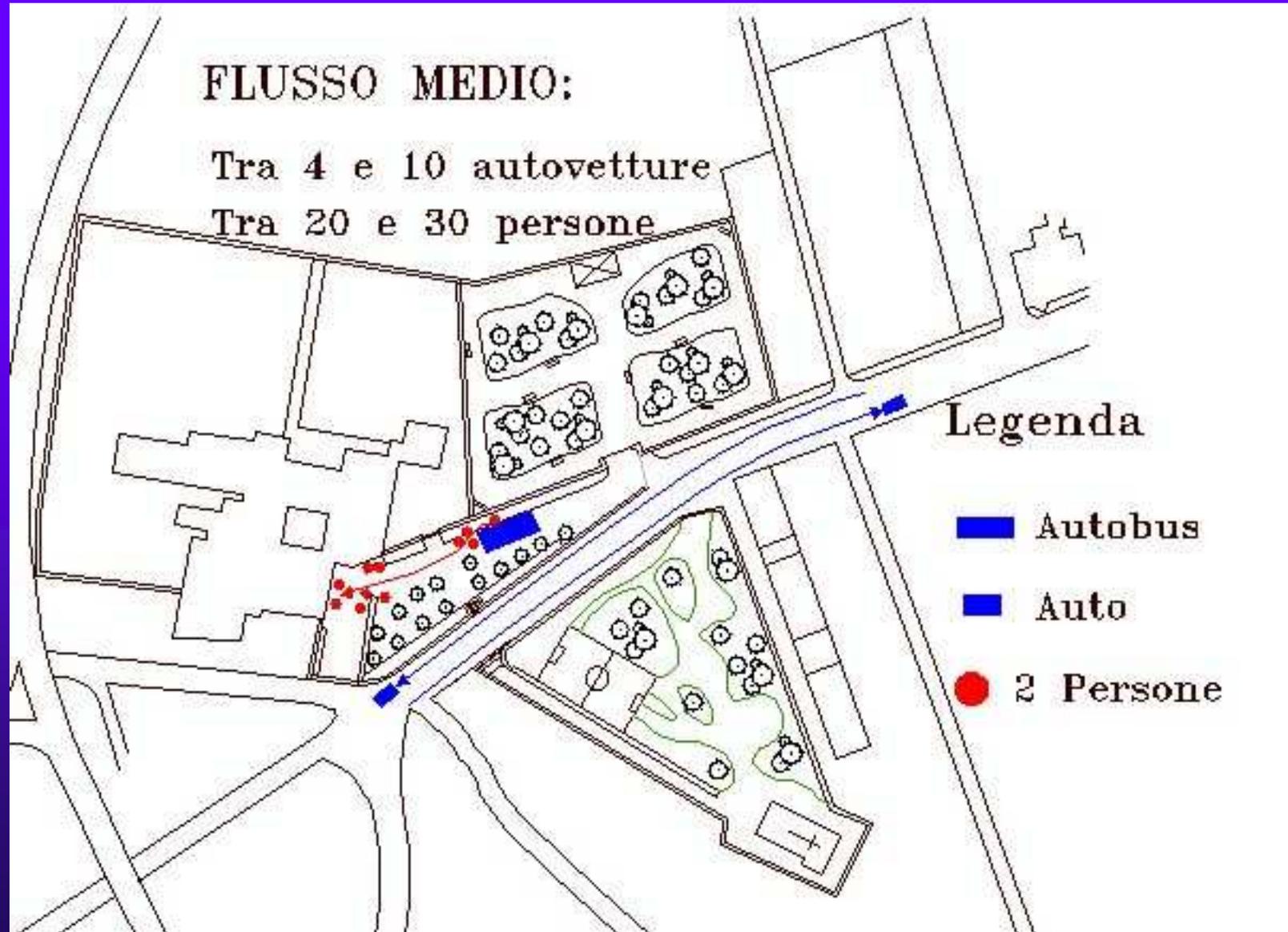


Sabato 12 Maggio 6.45-12.30

FLUSSO MEDIO:

Tra 4 e 10 autovetture

Tra 20 e 30 persone



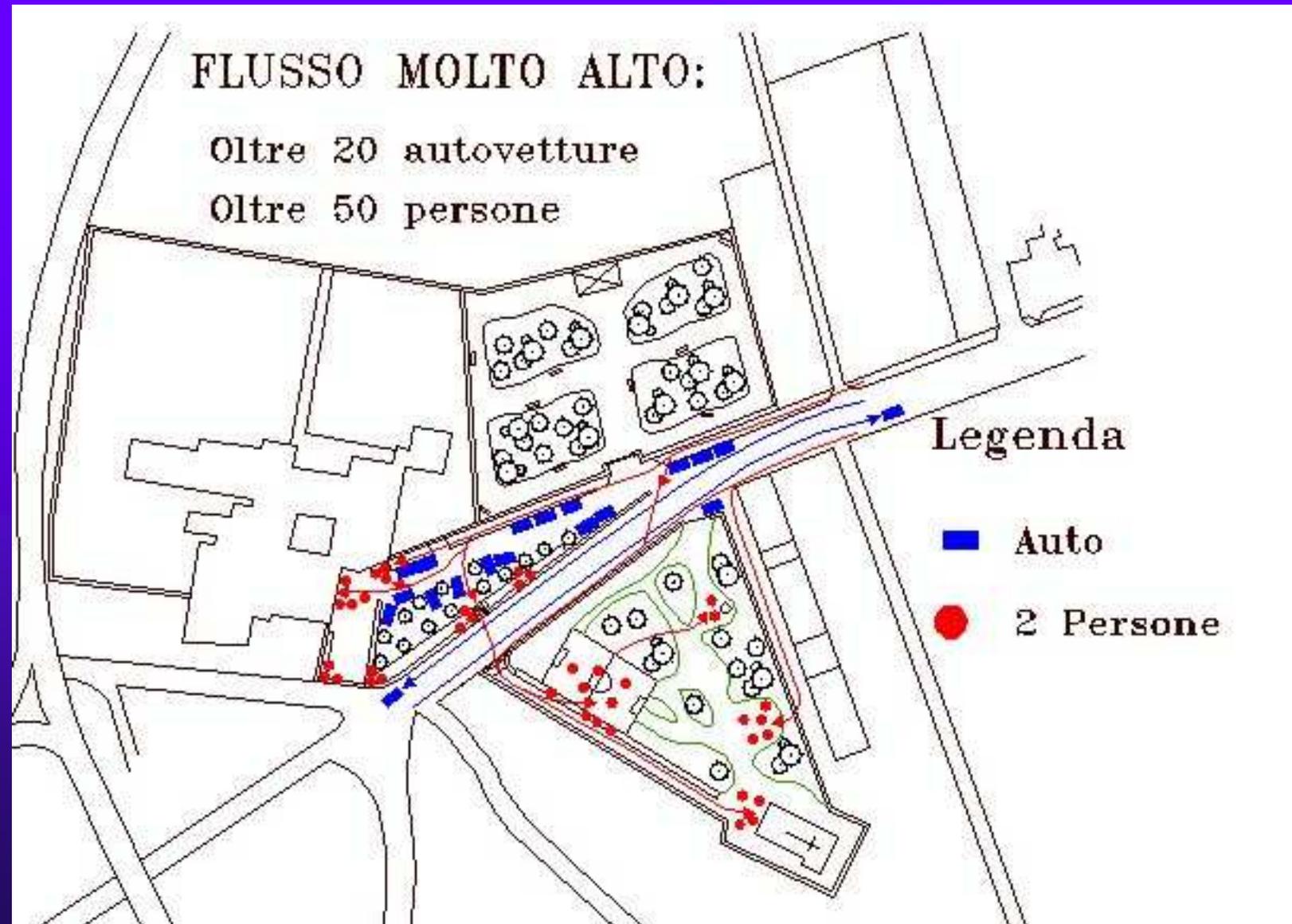
Legenda

Autobus

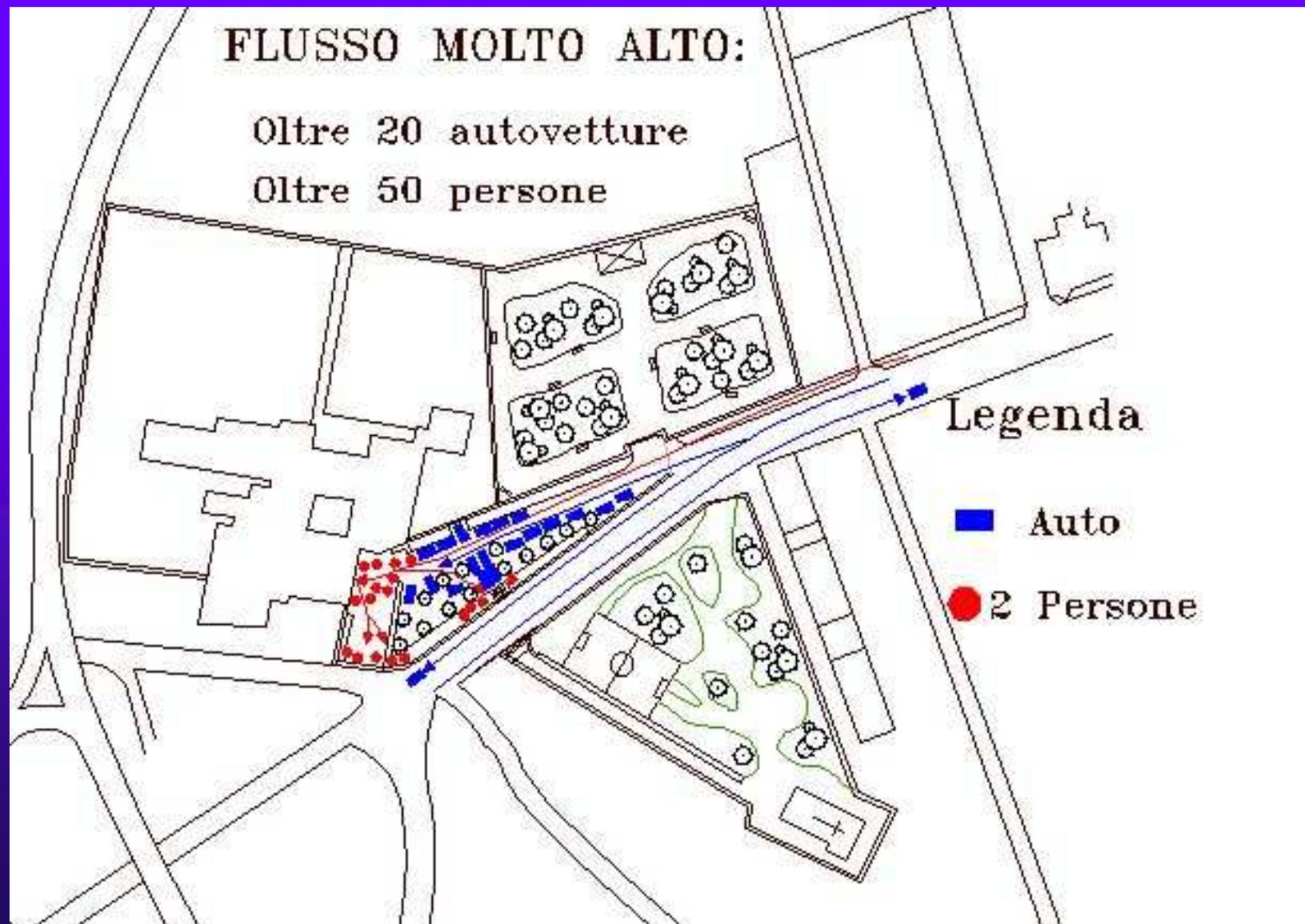
Auto

2 Persone

Sabato 12 Maggio 16.00-20.30



Domenica 13 Maggio 6.45-12.30

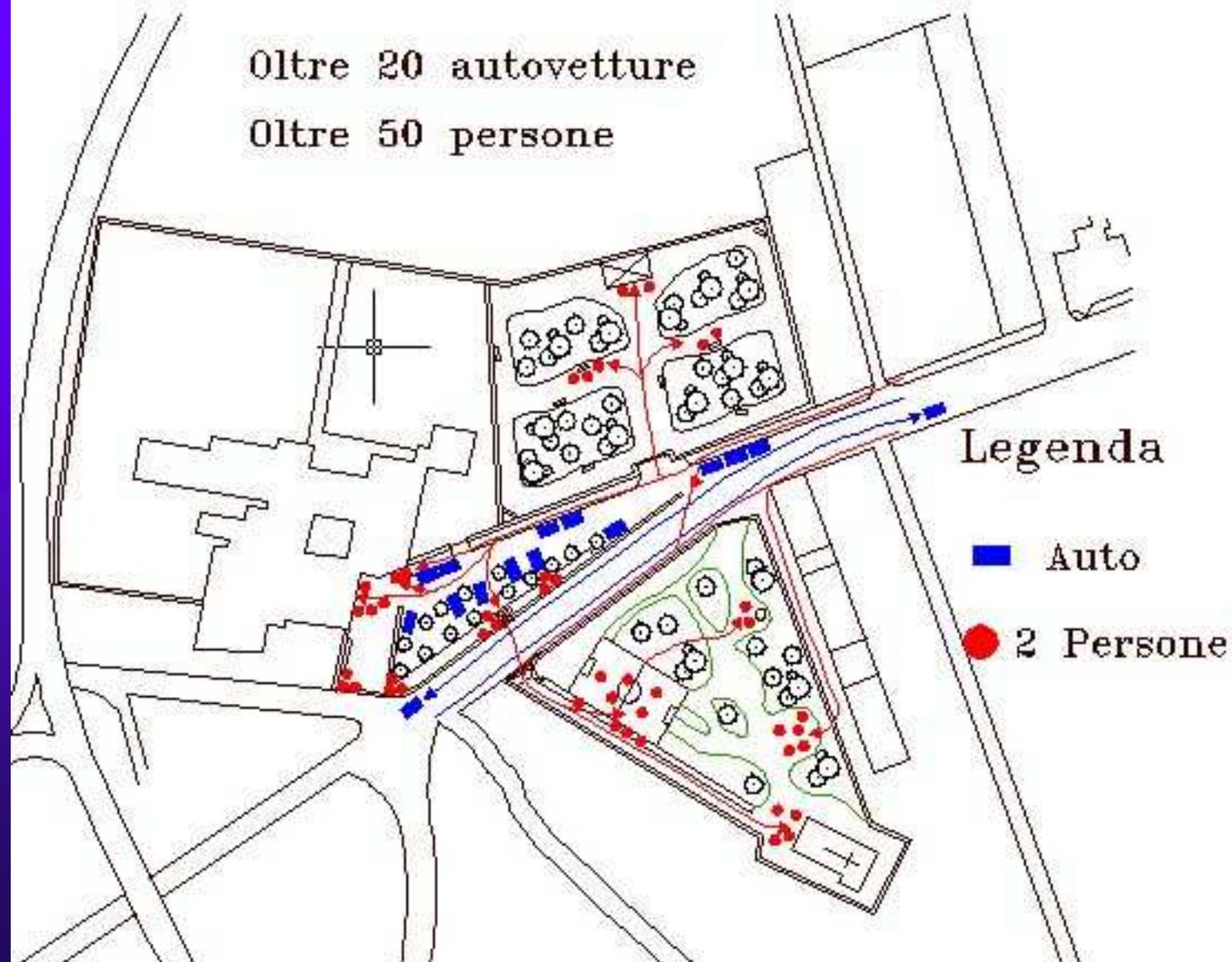


Domenica 13 Maggio 16.00-20.30

FLUSSO MOLTO ALTO:

Oltre 20 autovetture

Oltre 50 persone





INTERVISTE

Nell'intervista libera ai bambini... di età compresa tra 9-13 anni sono emersi punti interessanti di riflessione. La maggior parte di loro guarda all'area del Santuario come zona di aggregazione tra loro motivata dal gioco o dalla frequenza del cammino francescano a loro proposto da frati e laici impegnati in questo. Il problema principale nel raggiungimento di questo luogo è costituito dalla lontananza dal centro del paese che quindi costringe la maggior parte a farsi accompagnare in auto dai genitori. Un fattore di pericolosità è costituito dalla presenza della strada provinciale che collega Grumo a Bitetto adiacente all'area del Santuario che il più delle volte purtroppo è percorsa dalle auto ad alta velocità. Questo ovviamente rende molto pericoloso l'attraversamento pedonale della strada. La presenza di attrezzature nel parco della Benedetta e nella Pineta è insufficiente e oltretutto pericolosa perché vecchia e un po', logorata dal tempo. Inoltre spesso per raggiungere la Benedetta sono costretti a scavalcare i cancelli che non vengono aperti assiduamente. Quindi i bambini vorrebbero la creazione di campi da gioco (calcetto, pallavolo, basket) organizzati e puliti che quindi permettessero l'organizzazione di tornei sportivi. Le ragazze soprattutto vorrebbero invece che si organizzassero serate danzanti in modo da potersi divertire insieme.



Nell'intervista libera ai frati minori...

che abitano il Convento annesso al Santuario, studenti che si preparano alla vita clericale e sacerdoti, si è evidenziata la provenienza dalle province di Bari e Foggia ma anche dall'Uruguay e dalla Croazia. Il tempo che essi dimorano varia da 1 anno ai 4 anni per gli studenti fino ad arrivare a 6-9 anni per i sacerdoti. Oltre quindi a quello di studiare, le loro mansioni e/o compiti vanno da quello di "dispensiere" al "decano della casa", da colui che è addetto all'accoglienza pellegrini, al "guardiano del convento", dal "maestro dei frati" al "cuoco"... Mediamente trascorrono circa 10 ore in convento durante la giornata e piccola "fetta" di tempo libero nella giornata, lo dedicano alla lettura all'animazione dei ragazzi che frequentano il Santuario, alle visite del paese. E' emersa l'esigenza di più tempo libero in cui poter dedicarsi prevalentemente allo sport, alla musica, al volontariato e allo studio del paese. La maggior parte di loro opera sul territorio prevalentemente nella Pastorale o evangelizzazione in paesi limitrofi come Binetto, Carbonara, o nei conventi di tutta la regione; c'è anche chi si dedica alle visite degli ammalati, agli anziani soli ed ai detenuti. A loro avviso e secondo le loro frequenti osservazioni l'area del Santuario rappresenta per il paese un luogo di preghiera, un punto d'incontro tra fede e cultura, un punto di riferimento e un luogo di riflessione sicuro e sereno. E' frequentato da individui di diversi strati sociali da devoti e non, con un'affluenza che si accresce durante le festività ma che è notevole anche nella ferialità che raggiunge l'apice il giorno 27 Aprile in cui si celebra la festività del Santo, ma anche nei 9 giorni di preparazione alla festa in cui è compreso anche il 25 Aprile festività nazionale. Secondo tutti i frati l'area è ritenuta accogliente sia dai pellegrini che dai Bitettesi e gli spazi esistenti sono ritenuti sufficienti ma da potenziare e migliorare per l'utilizzo degli utenti. Molti vorrebbero che si organizzassero attività sportive, altri spazi verdi meglio attrezzati e una nuova Chiesa con annessi ampi locali per l'accoglienza ma anche per le attività quali conferenze, recital, seminari ecc...

Nell'intervista libera ai pellegrini e visitatori...

del Santuario si è evidenziata la provenienza da Bari e provincia, Foggia, Bologna, Napoli ed anche Croazia e Stati Uniti. Il dato predominante emerso da questa intervista è il disagio di molti di essi causato dalla mancanza di attrezzature varie, come punti di ristoro, data la lontananza del luogo dal centro del paese; fontane, telefoni pubblici e spazi esterni al Santuario dove intrattenersi e sostare. Invece, reputano il luogo molto accogliente grazie alla presenza dei frati che mettono a loro disposizione stanze ed il giardino interno.





Questionario

1- Sesso

M

F

2- Et .....

3- Perch  frequenti l'area in cui   collocato il Santuario del Beato Giacomo?

.....

4- Cosa rappresenta quest'area per te?

Un luogo religioso

Uno spazio verde ben utilizzato

Uno spazio di cui ne faresti a meno

Un luogo sicuro e sereno

Un punto di incontro e/o di aggregazione

Altro.....

5- E' un luogo facilmente raggiungibile? SI NO

6- Se no..perch ?.....

7- In che modo lo raggiungi?.....

8- E' un percorso sicuro? SI NO

9- Se no..perch ?.....

10-Sei soddisfatto del livello e dello stato di manutenzione delle attrezzature presenti nella Pineta e nel Parco la Benedetta? SI NO

11-Ritieni che gli spazi destinati all'intrattenimento siano adeguati alle tue esigenze?

SI

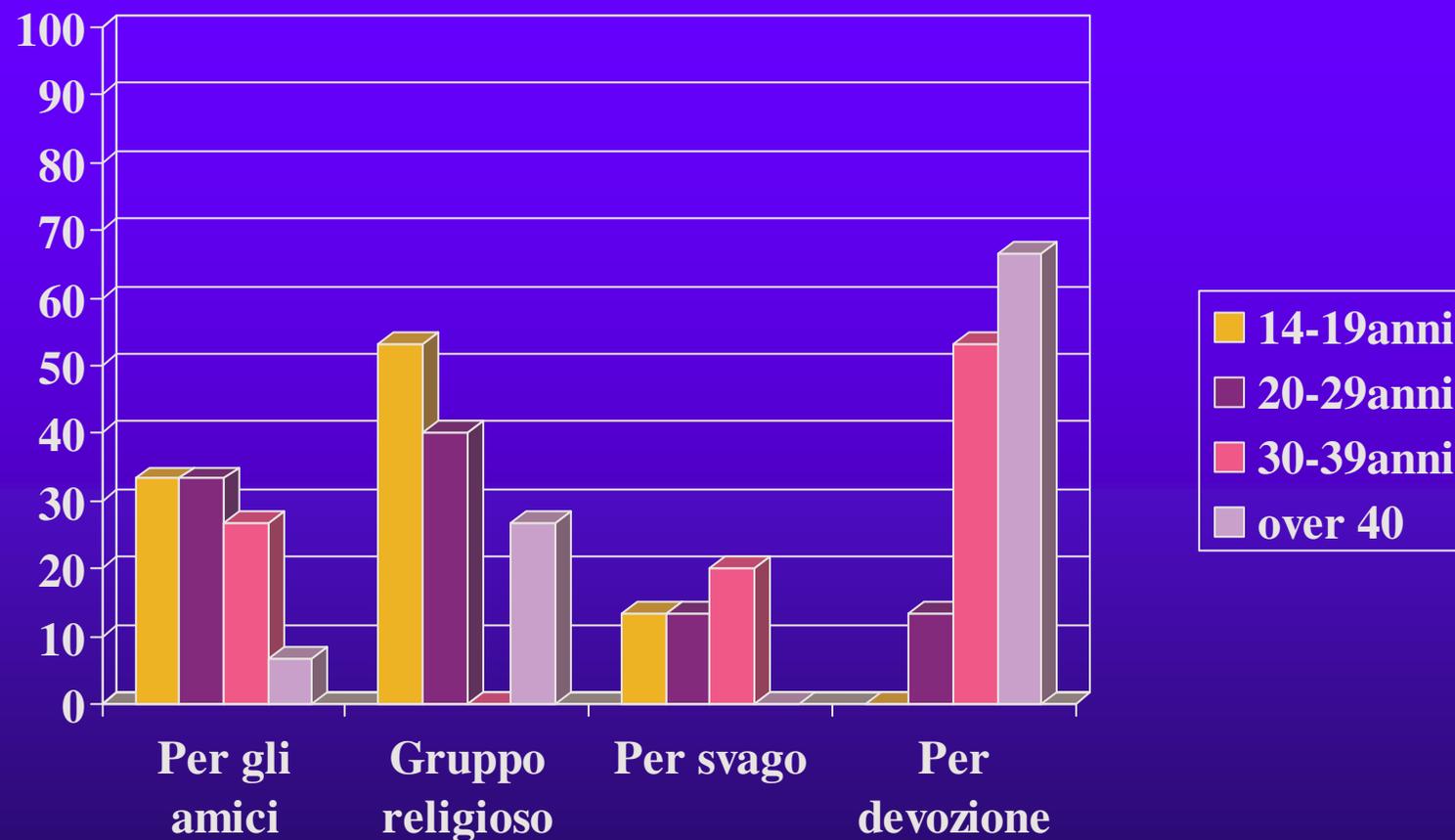
NO



- 12- Li ritieni sicuri? SI NO
- 13- Se no, perché?
- 14- Cosa, secondo te, occorrerebbe per rendere queste aree più confortevoli?
- 15- Perché questo luogo secondo te, non è molto frequentato al di fuori delle festività?
- Chiusura dei parchi
 - Disaffezione dei luoghi
 - Disattenzione del Comune
 - Mancanza di attrazione
- Altro.....
- 16- Viene utilizzato il piazzale antistante il Santuario? SI NO
- 17- Se sì, come?.....
- 18- La presenza di macchine in sosta può essere di intralcio? SI NO
- 19- Se sì, come risolveresti il problema?
- 20- Secondo te, merita un adeguato recupero e riqualificazione? SI NO
- 21- Secondo te, di cosa c'è bisogno affinché quest'area diventi un polo di attrazione per tutti i Bitettesi?
- Adeguate opere di riqualificazione fisica e sociale
 - Attività organizzate più frequenti che coinvolgono le diverse classi d'età
 - Maggiore vitalità e migliore accoglienza del Santuario
 - Basta semplicemente tenere aperti gli spazi verdi
- Altro.....

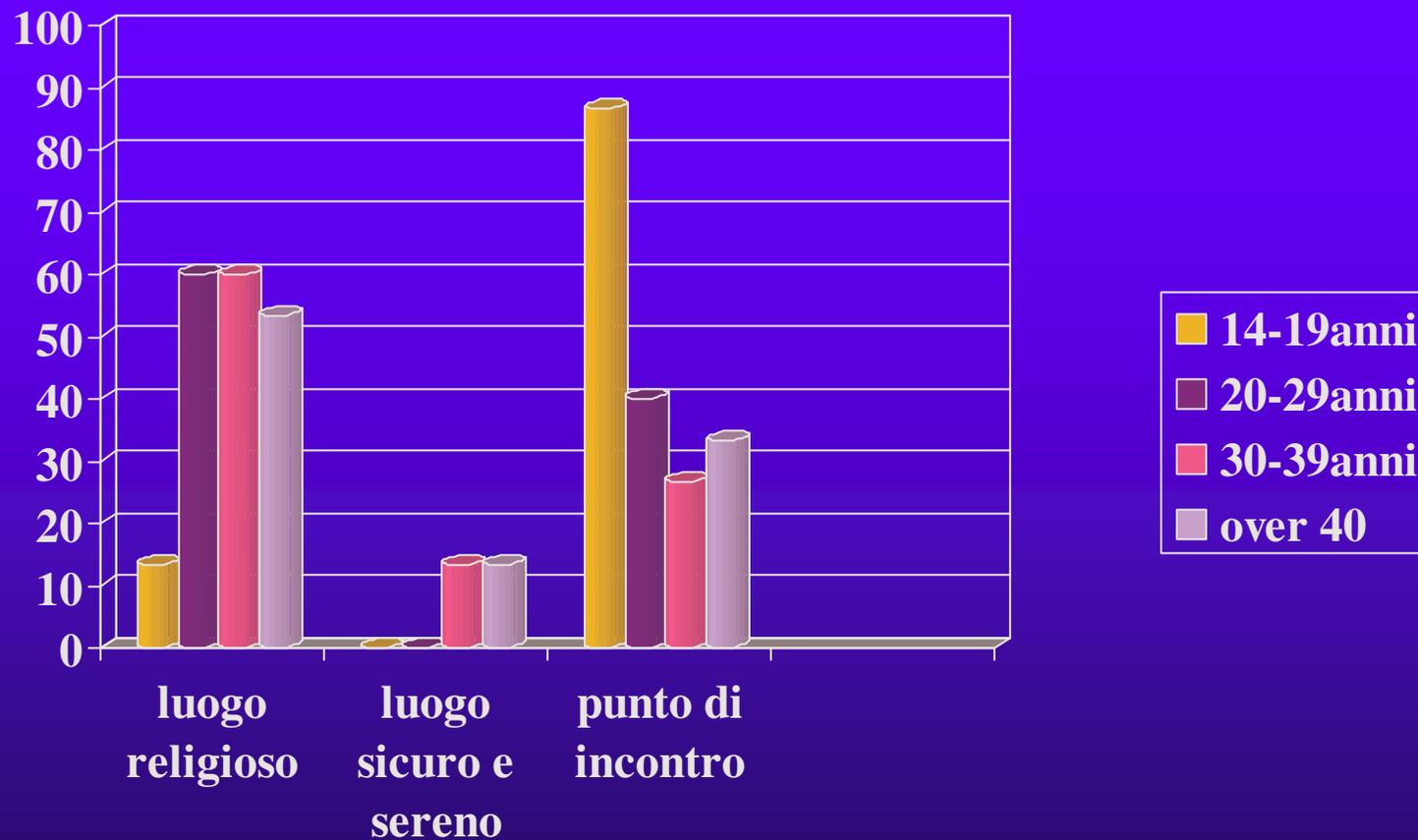


Perché frequenti l'area in cui è collocato il Santuario del Beato Giacomo?



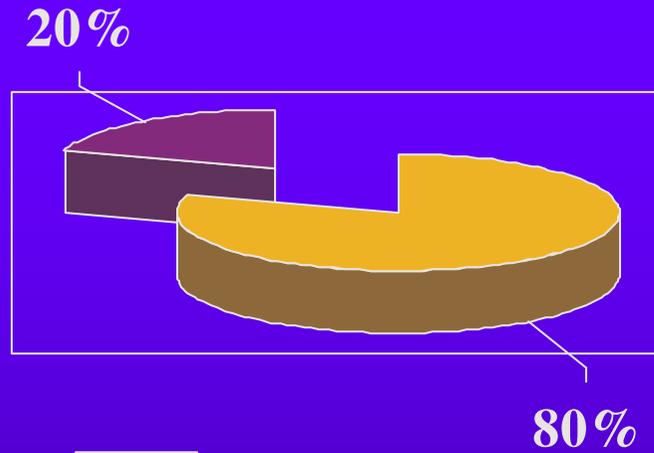


Cosa rappresenta quest'area per te?

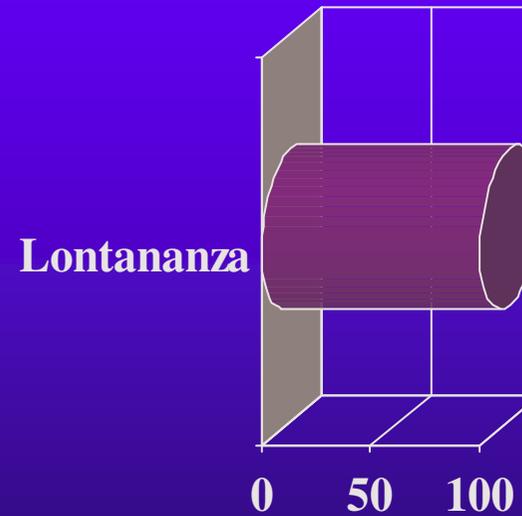




E' un luogo facilmente raggiungibile?

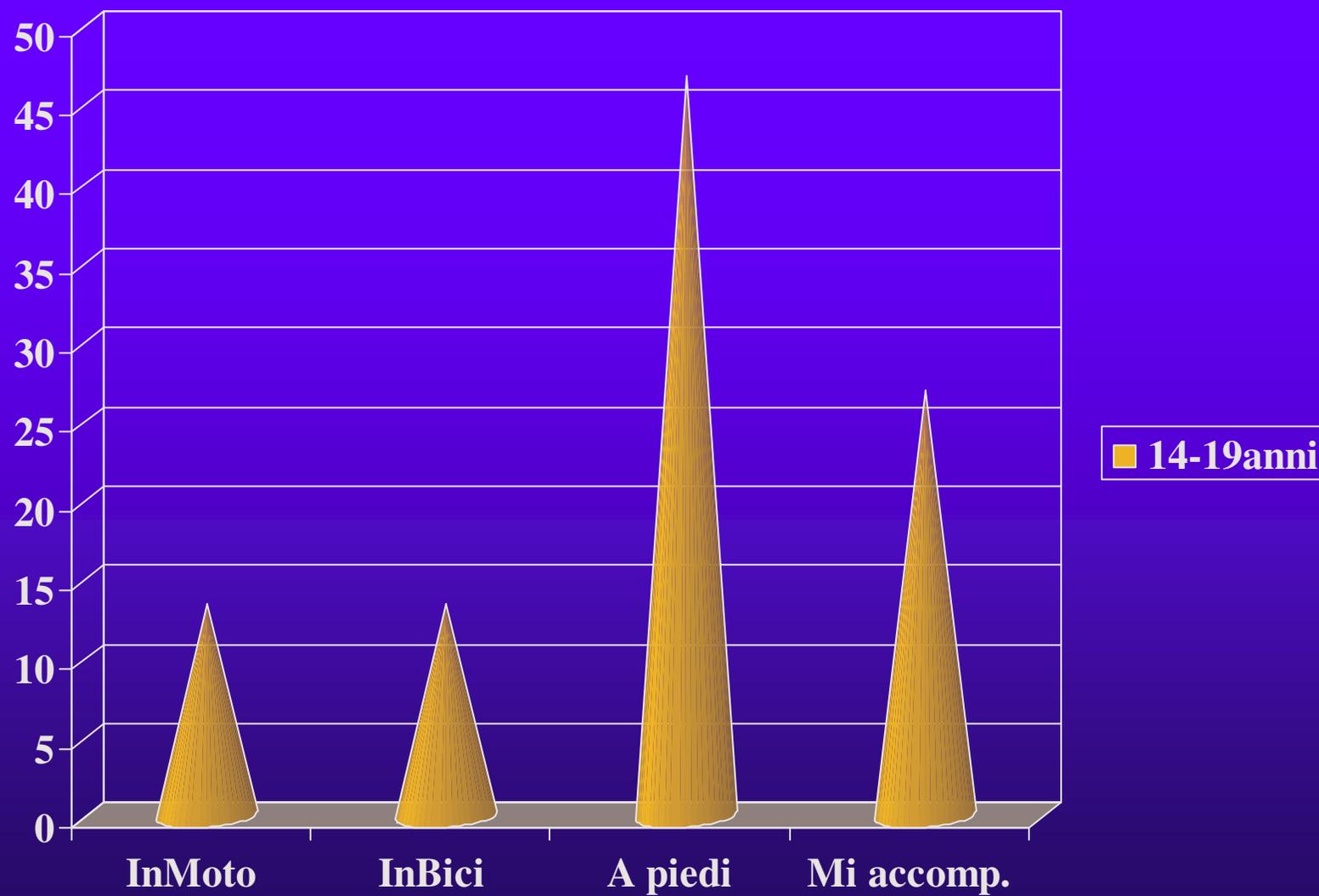


■ Perché no?



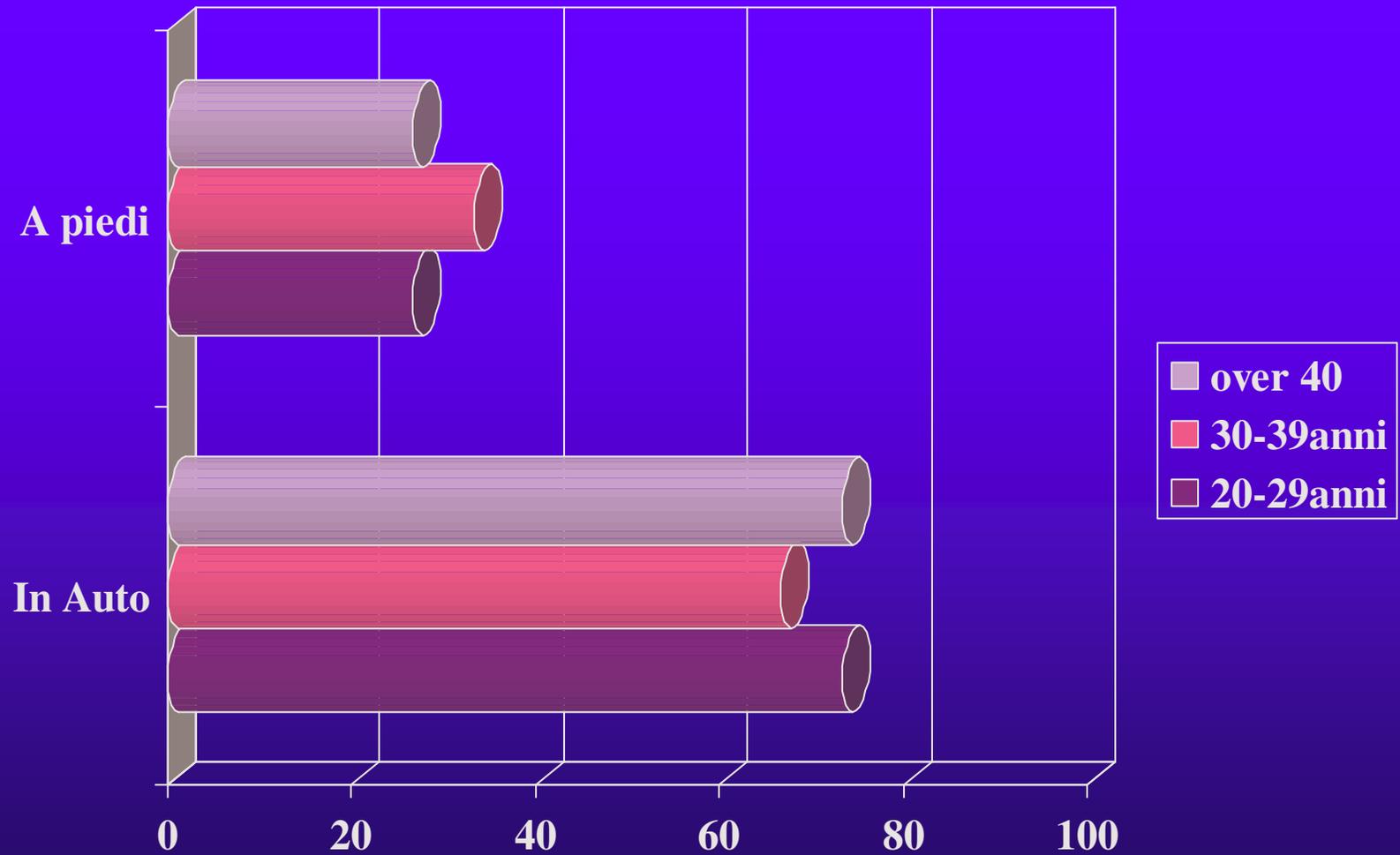


In che modo lo raggiungi?





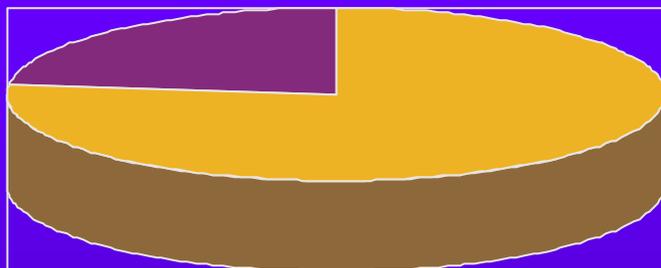
In che modo lo raggiungi?





E' un percorso sicuro?

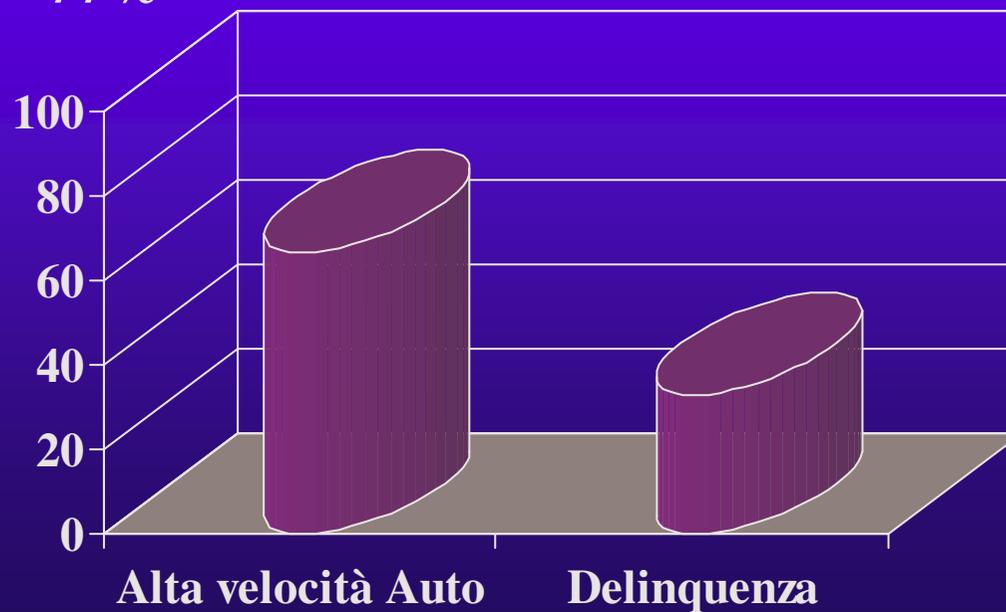
23%



77%

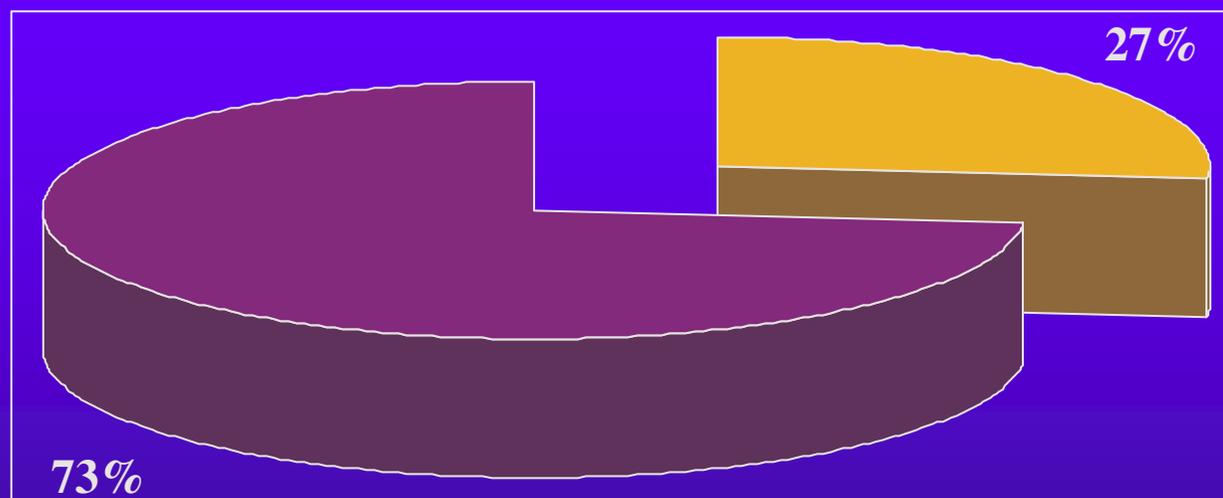


■ Perché no?





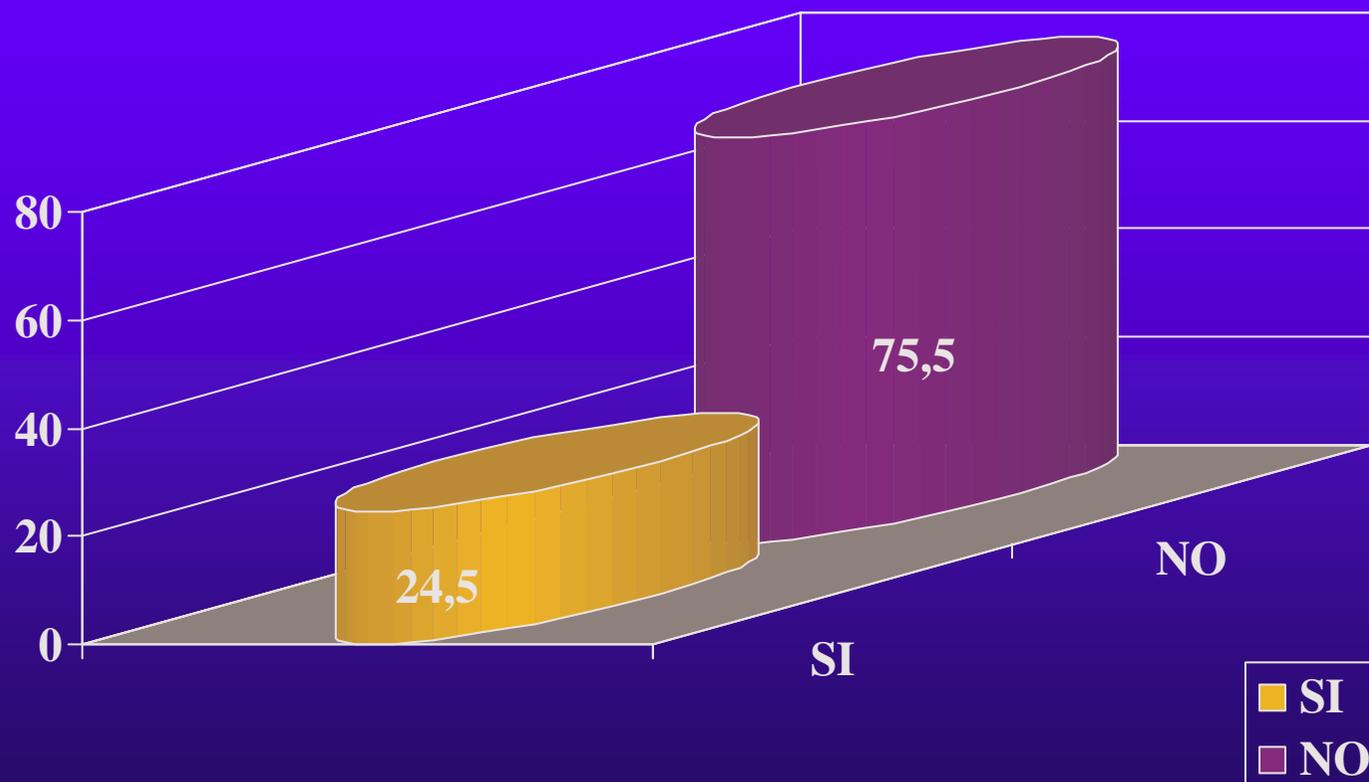
Sei soddisfatto del livello e dello stato di manutenzione delle attrezzature presenti nella Pineta e nel Parco la Benedetta?



■ SI ■ NO

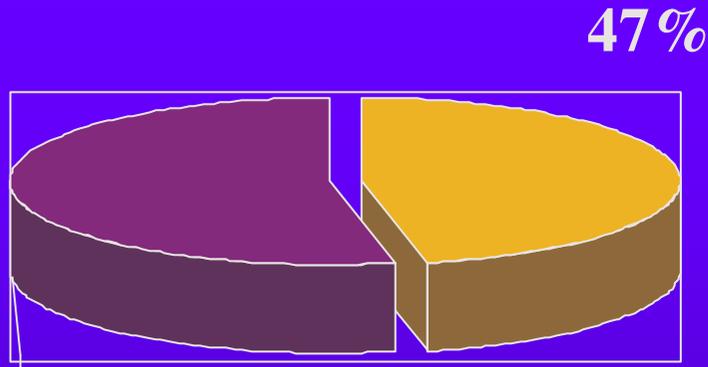


Ritieni che gli spazi destinati all'intrattenimento siano adeguati alle tue esigenze?

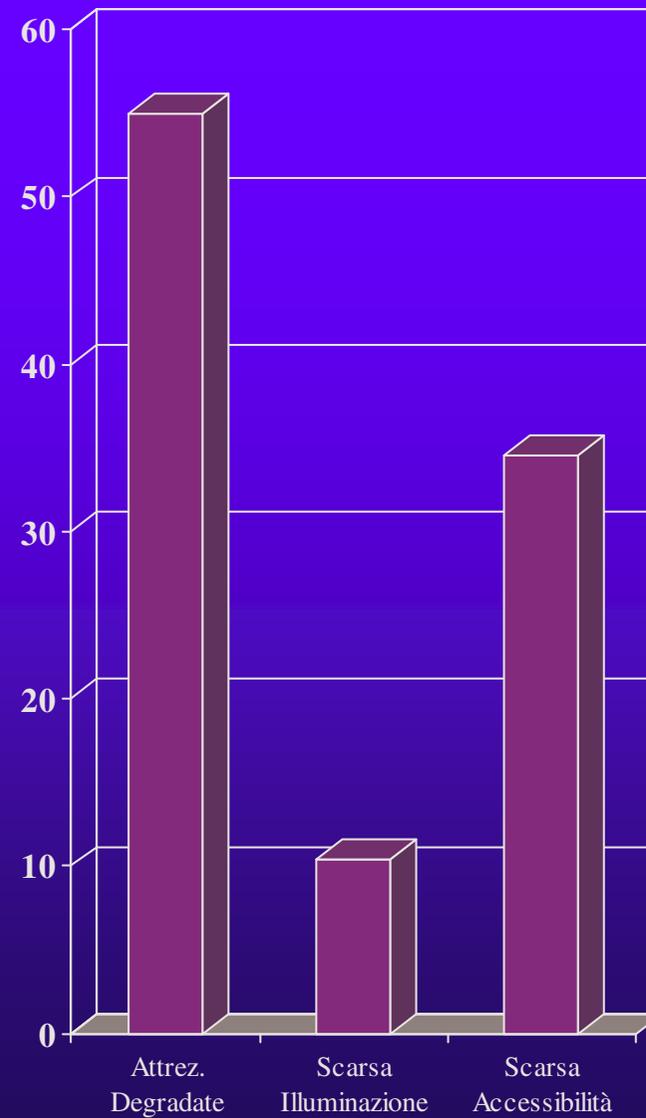


Ritieni che gli spazi destinati all'intrattenimento siano sicuri?

Perché no? 

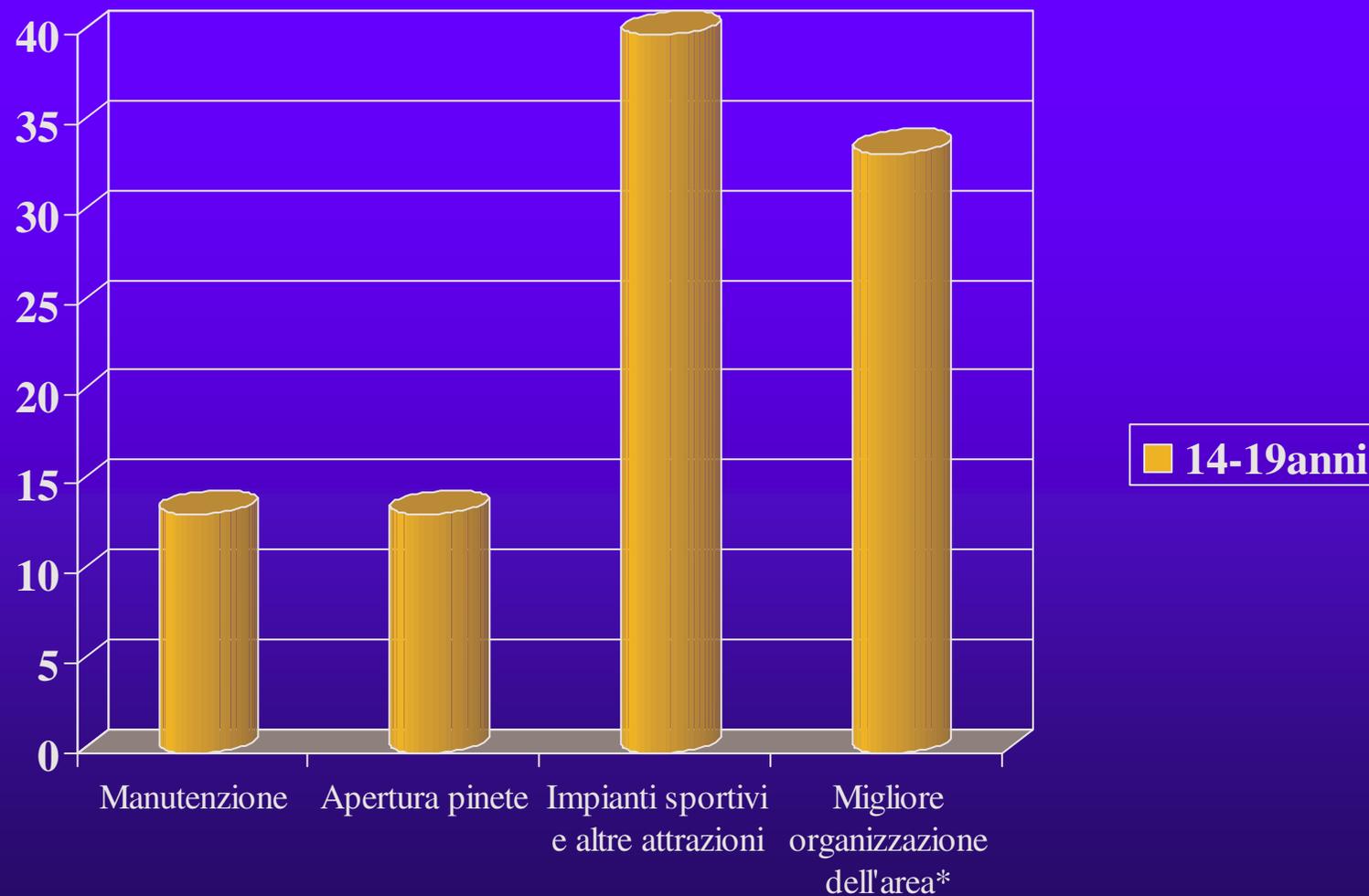


53%





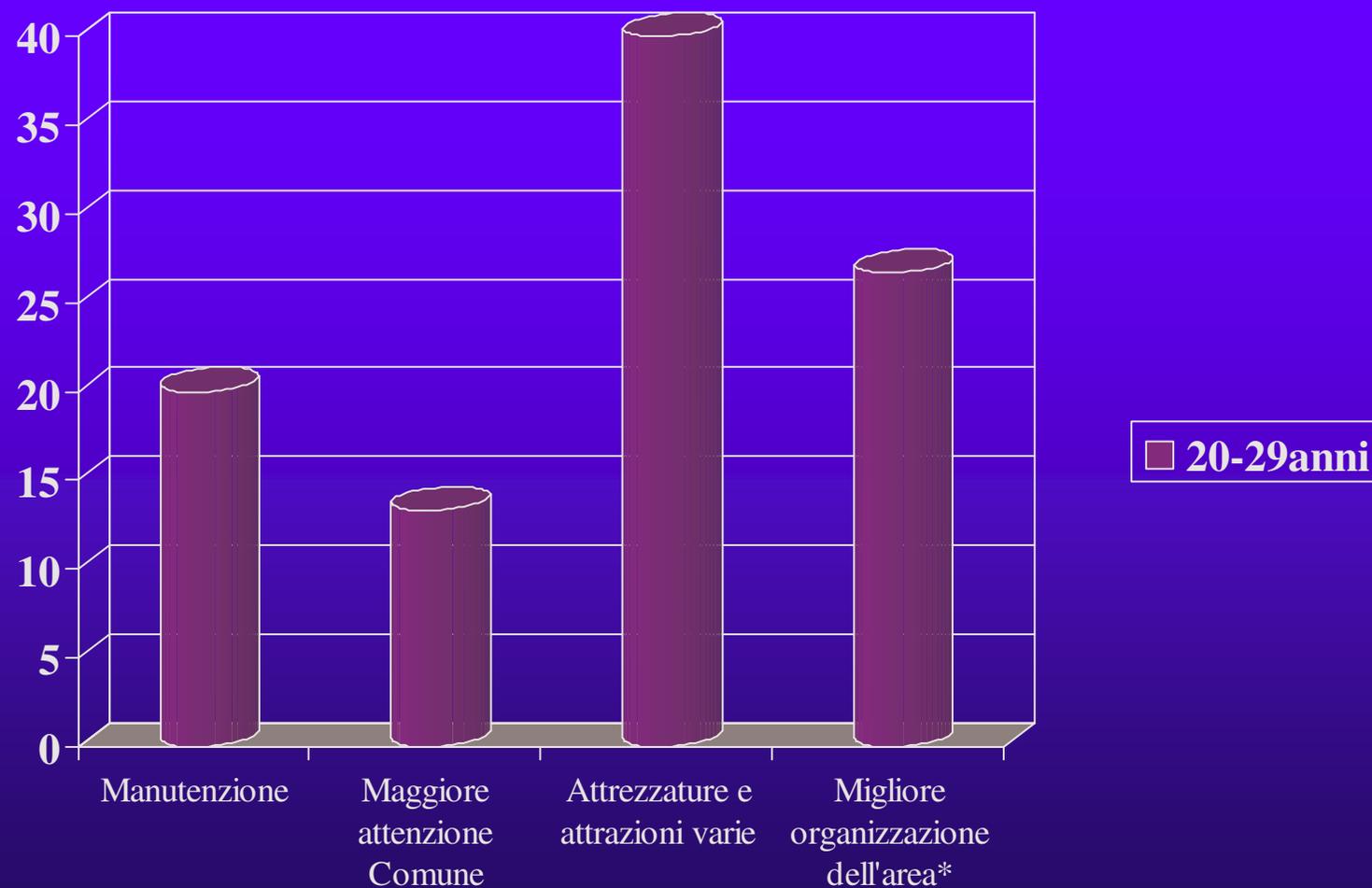
Cosa, secondo te, occorrerebbe per rendere queste aree più confortevoli?



* Fontane, migliore illuminazione, panchine, Bar



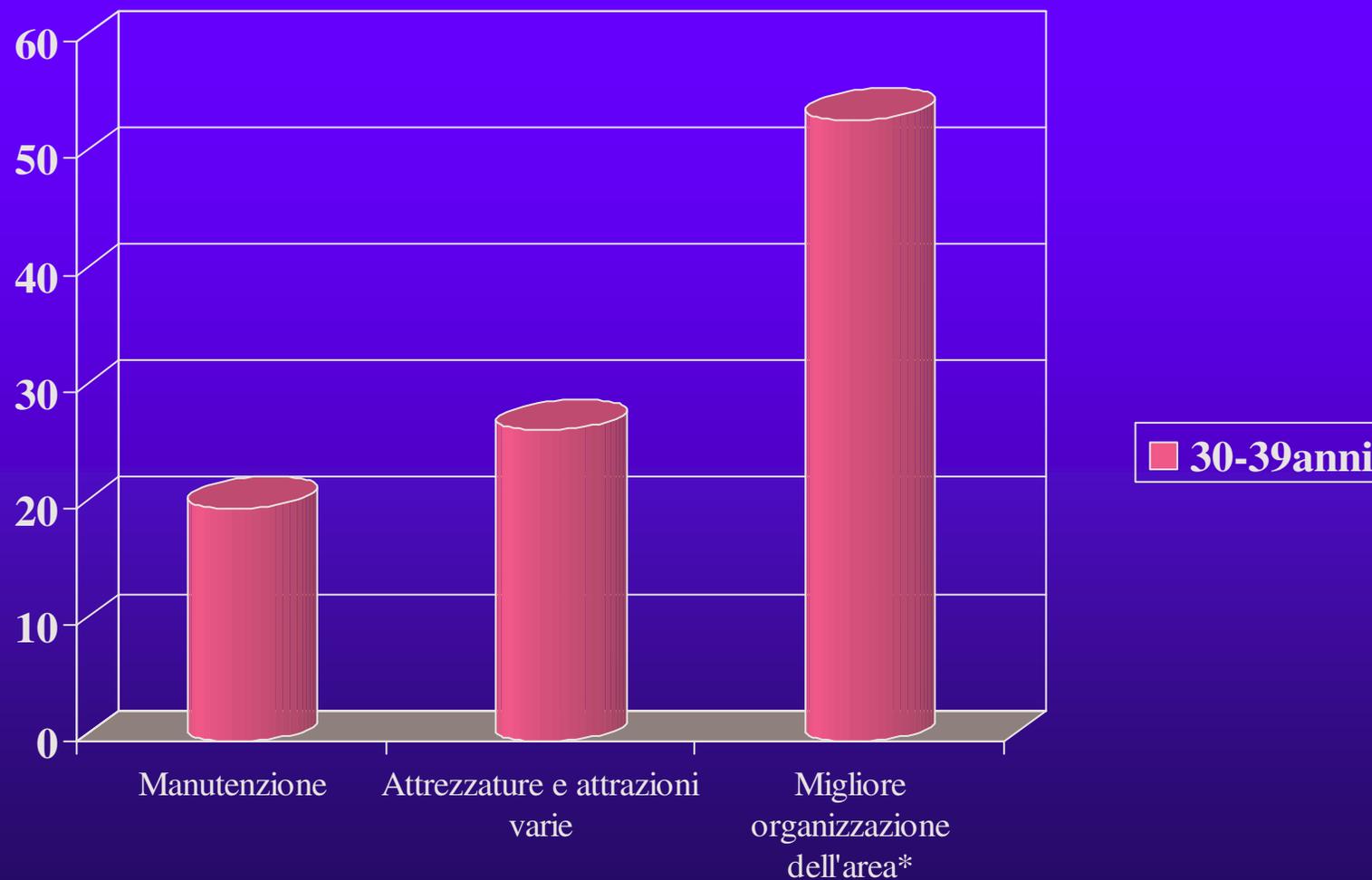
Cosa, secondo te, occorrerebbe per rendere queste aree più confortevoli?



* Fontane, punti ristoro, aree pedonali, migliore illuminazione



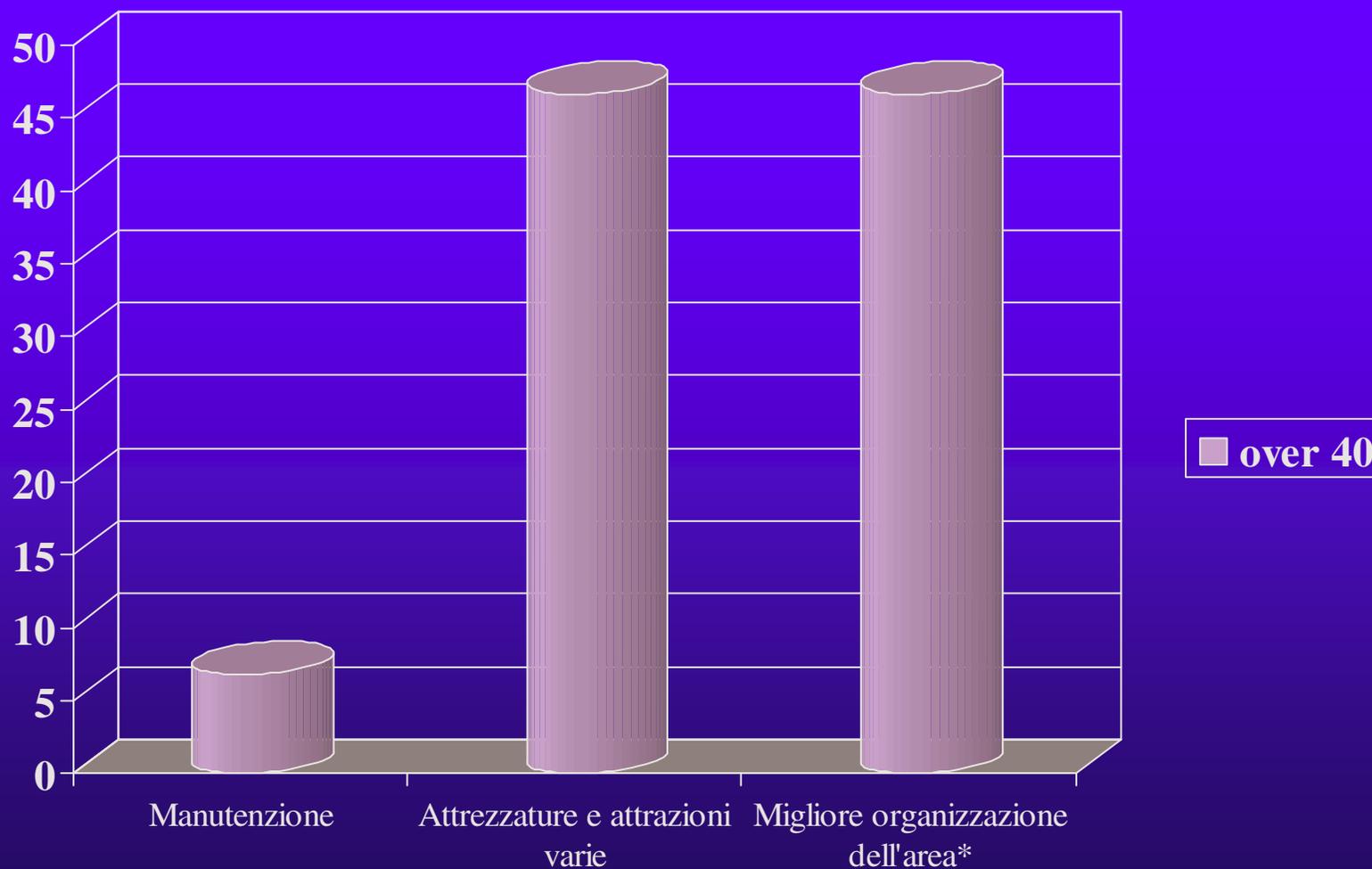
Cosa, secondo te, occorrerebbe per rendere queste aree più confortevoli?



* Fontane, migliore illuminazione, punti ristoro, aree pedonali



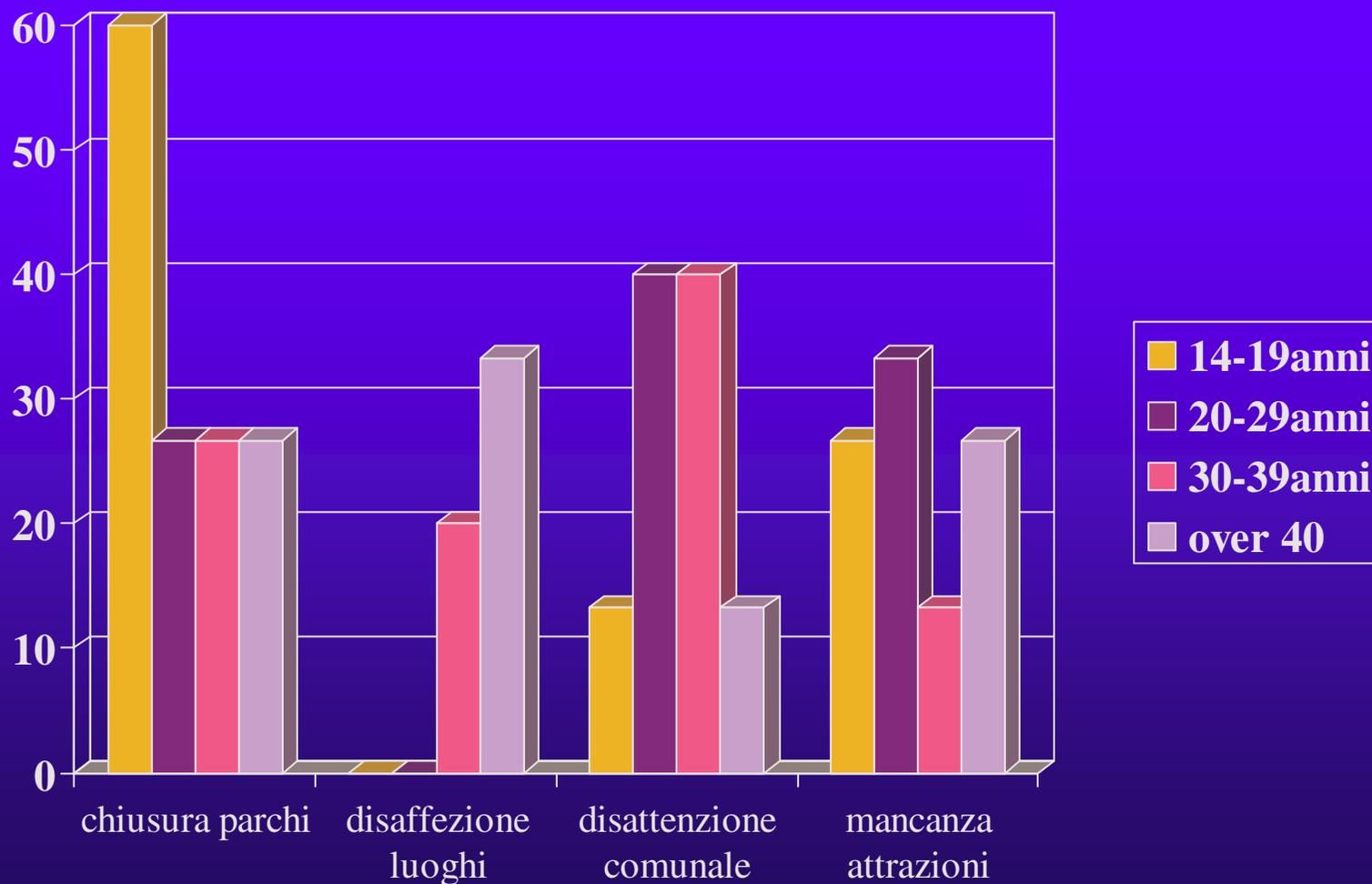
Cosa, secondo te, occorrerebbe per rendere queste aree più confortevoli?



* Fontane, migliore illuminazione, punti ristoro, aree pedonali



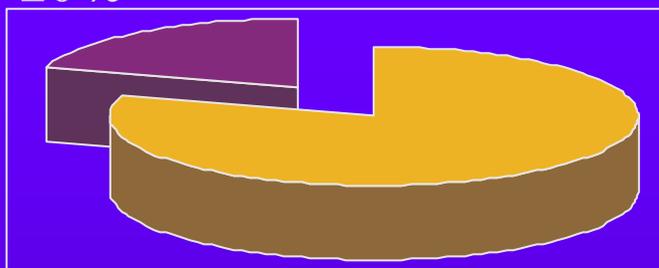
Perché questo luogo secondo te, non è molto frequentato al di fuori delle festività?





Viene utilizzato il Piazzale antistante il Santuario?

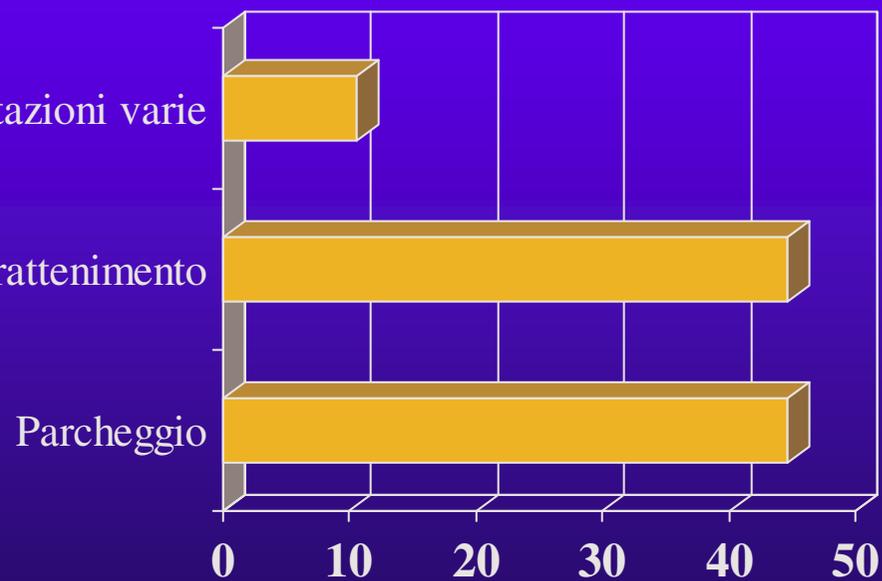
20%



80%



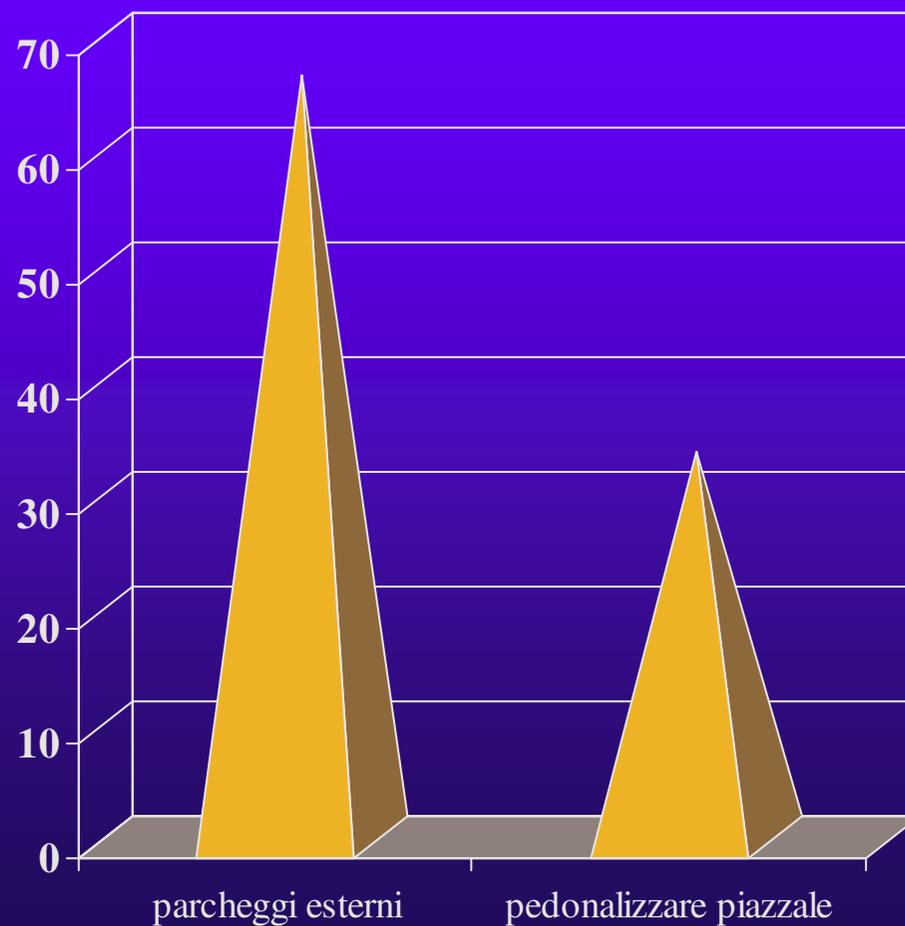
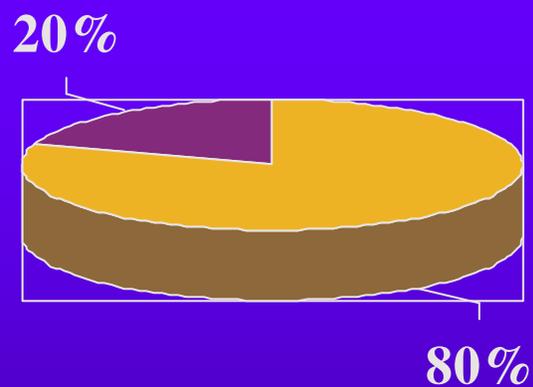
Se sì, come? 





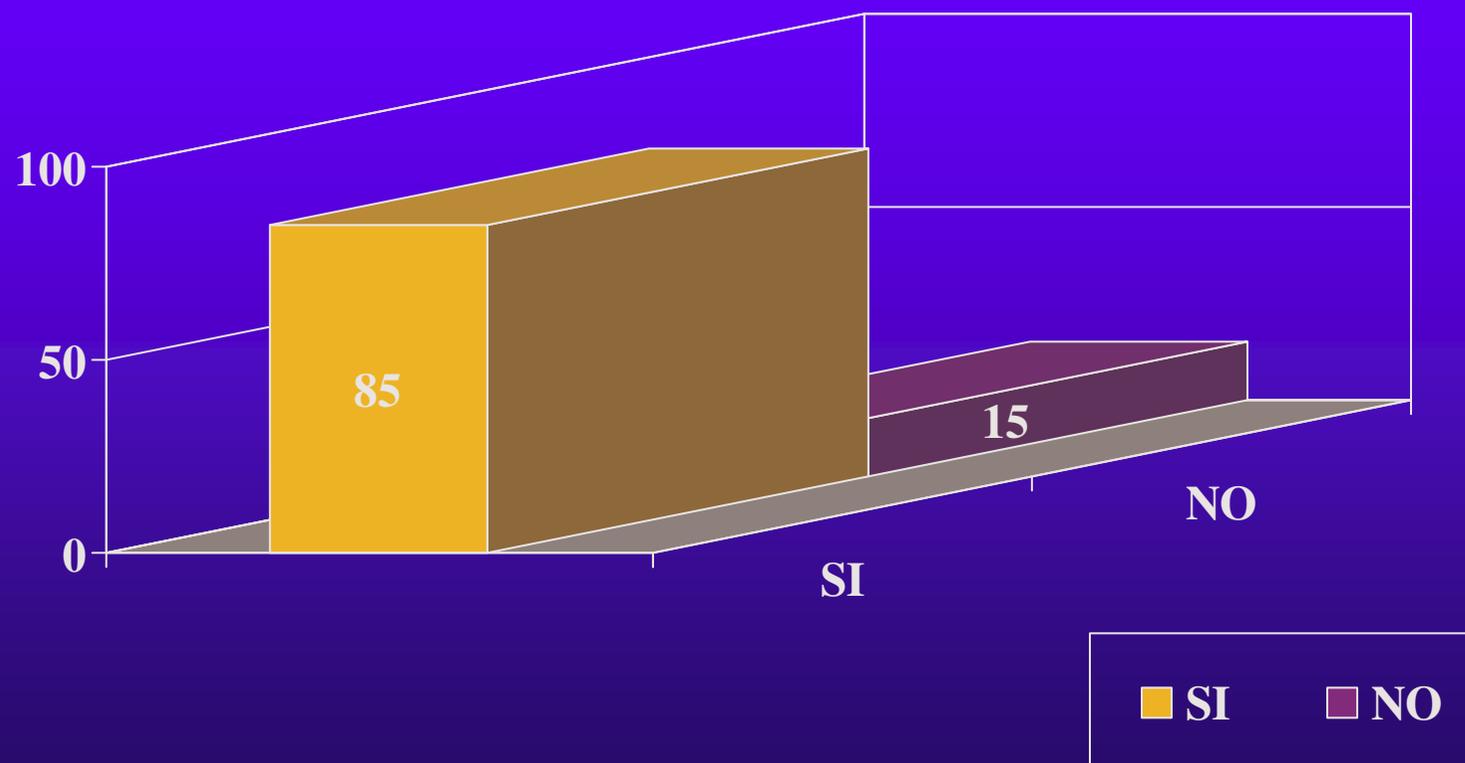
La presenza di macchine può essere d'intralcio?

Se sì, come risolveresti il problema? ■



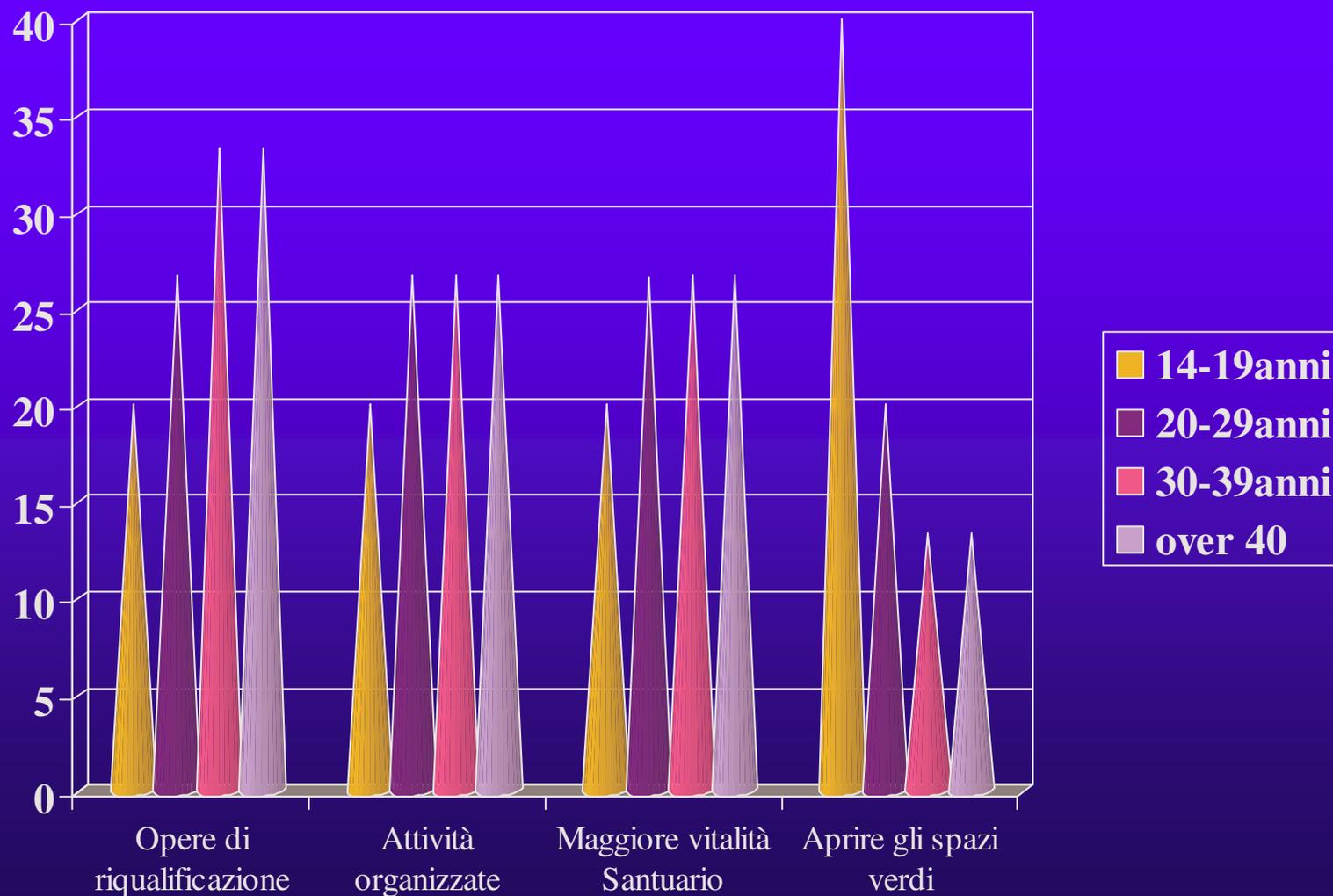


Secondo te, merita un adeguato recupero e riqualificazione?





Secondo te, di cosa c'è bisogno affinché quest'area diventi un polo di attrazione per tutti i Bitettesi e Pellegrini?





PROPOSTA PROGETTUALE

La revisione dell'intera zona del Santuario, è un' esigenza da tempo avvertita nella stessa cittadina e oggi diventata improrogabile per la mancanza di zone attrezzate a verde pubblico nel paese e per l'aumento dei pellegrini. Tale proposta progettuale è il risultato di interviste rivolte ai vari fruitori del luogo che ci hanno permesso di ipotizzare interventi mirati e concreti senza sconvolgere di colpo l'assetto esistente e senza gravare economicamente sull'Amministrazione Comunale. Importanza primaria è stata data alla sicurezza migliorando l'illuminazione del luogo e inserendo dei percorsi pedonali che permettano ai vari fruitori di muoversi con una certa libertà nel luogo stesso e nuove attrezzature. L'intera proposta ha avuto come risultato finale l'obiettivo di rendere funzionale il luogo alle varie esigenze emerse dagli stessi fruitori, individuando in ciascuna delle tre aree, che lo caratterizza, una destinazione d'uso più specifica e particolare.





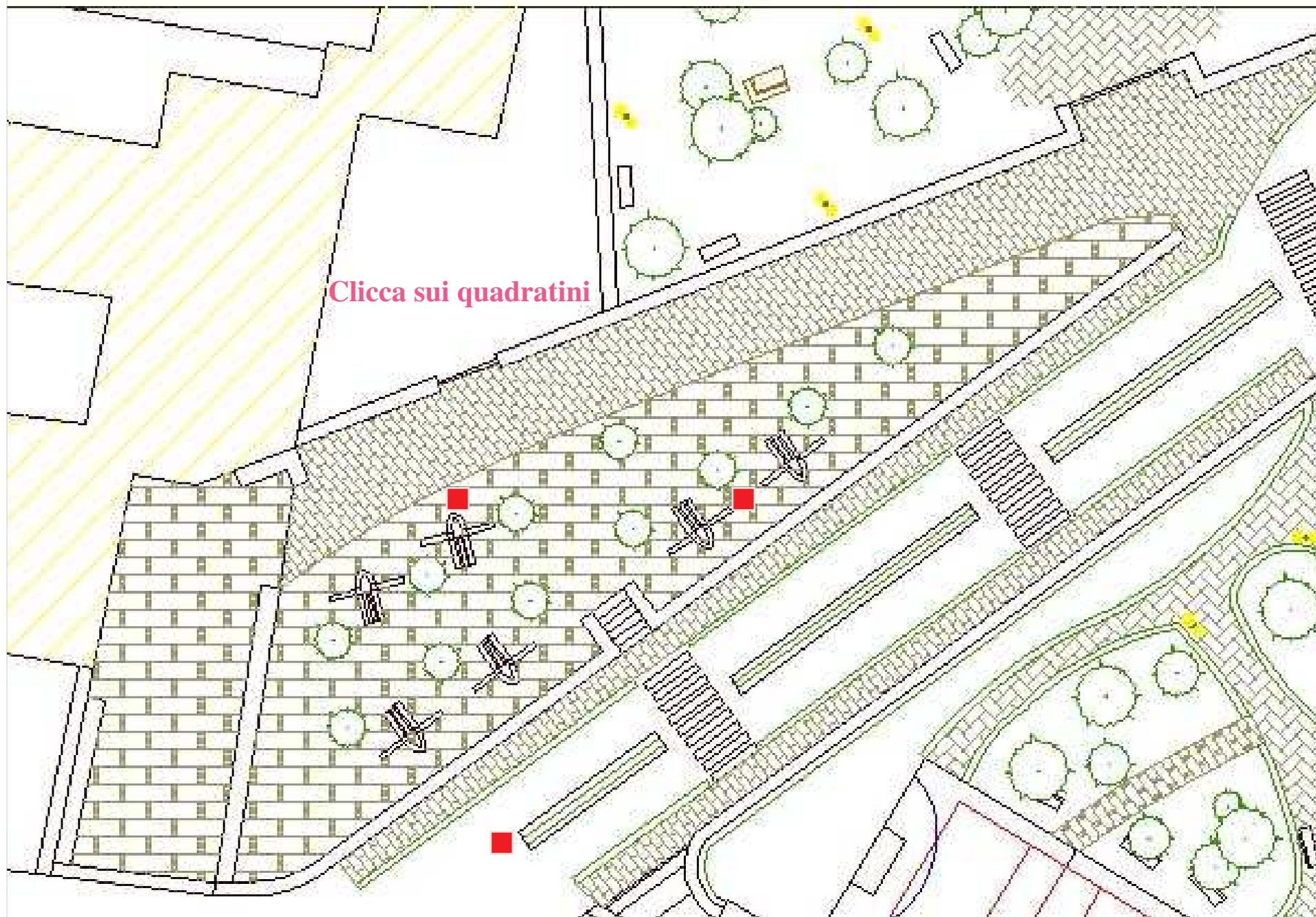
Il Piazzale antistante al Santuario...

ritenuto luogo di incontro e di aggregazione, è stato migliorato:

- trasformandolo in una zona pedonale;
- inserendo panchine facilmente sfruttabili anche da gruppi e comitive, senza però collocarle nei pressi di muretti, in sintonia con quanto è emerso dall'analisi dei flussi;
- non permettendo l'accesso ai veicoli, se non in caso di emergenza;

Inoltre questa zona è stata dotata di due pavimentazioni diverse: una segue il flusso pedonale verso il Santuario e l'altra indica una zona di sosta e intrattenimento; entrambe sono sopraelevate rispetto alla strada, ma poste ad una stessa quota per non costituire un ostacolo per il pedone.

Clicca sui quadratini



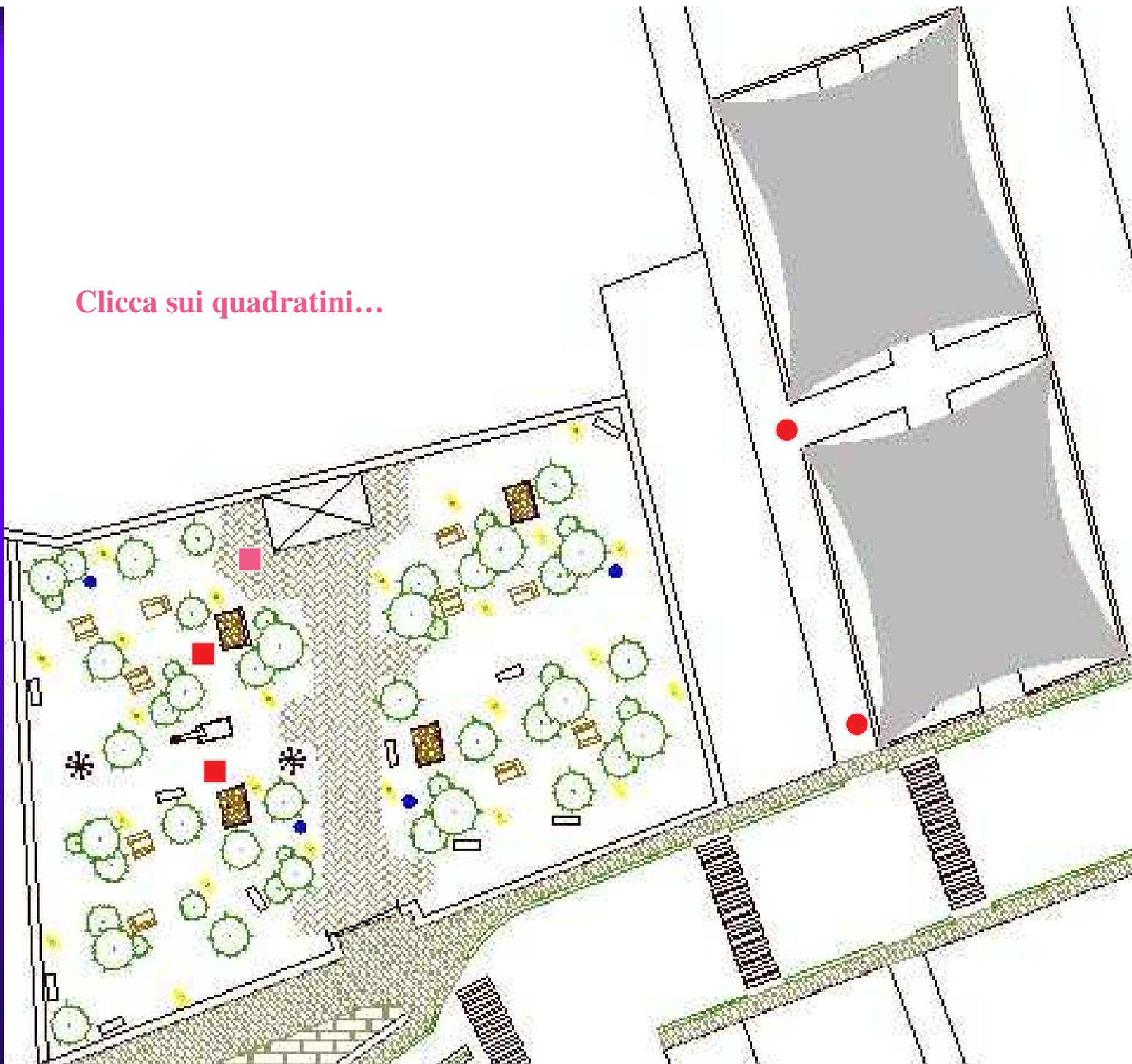


Il nuovo parcheggio...

è stato inserito in un lotto espropriabile, nei pressi della Pineta Comunale, soddisfacendo così la maggior parte dei fruitori. Come copertura dello stesso abbiamo pensato ad una tensostruttura. Il collegamento tra il parcheggio ed il resto dell'area da noi esaminata, è costituito da un percorso pedonale pavimentato e delimitato lungo tutto il suo tragitto da siepi, con la funzione di proteggere il pedone e di garantirgli maggiore sicurezza. Lo stesso criterio è stato adottato per il tratto di strada in discesa, che costituisce il punto di ingresso nel paese della strada provinciale Grumo-Bitetto, dove sono stati inseriti attraversamenti pedonali e piazzole centrali in modo tale da garantire un notevole rallentamento delle auto, grazie anche ad opportuni rallentatori e indicatori collocati qualche centinaia di metri prima.



Clicca sui quadratini...





La Pineta Comunale...

è la seconda area da noi analizzata. Considerando il dato di fatto, sottolineato dai fruitori, e cioè che mancano dei punti di ristoro, abbiamo pensato di inserire gli stessi, rappresentati da tavoli e gazebi, al suo interno, sia per le vaste zone d'ombra che ci sono sia per la presenza di un chiosco bar. Inoltre si è pensato di affidare la gestione di quest'area ad una cooperativa di giovani e/o disoccupati che garantirebbe la sua apertura per tutta la giornata, specialmente nel periodo estivo. Anche qui in base alle esigenze, sono state inserite fontane, giostrine per i bambini e un adeguato impianto di illuminazione. Particolare è la pavimentazione che dall'ingresso porta al chiosco, con delle ramificazioni leggermente accennate che non costituiscono un percorso obbligato ma si disperdono nelle “*forme variegata della natura*”. Tale pavimentazione è costituita da materiali semipermeabili che garantiscono l'assorbimento delle acque meteoriche, ripresi anche nelle altre due aree esaminate.

Il parco “La Benedetta”...



costituisce una zona di notevole importanza, perché assolverebbe in maniera completa alle varie esigenze della totalità dei fruitori. Infatti, per quanto riguarda i pellegrini e visitatori della Chiesetta, presente in questo parco, il raggiungimento della stessa è stato garantito tramite il prolungamento del percorso pedonale iniziale, che risulta tra l'altro separato dal campo di gioco da un muretto in cemento. Mentre per quanto riguarda i giovani abbiamo migliorato il campo in maniera tale da poter essere utilizzato sia per praticare sport come il calcio a 5, pallavolo, basket, pattinaggio, sia per eventuali manifestazioni culturali e ludiche con l'ausilio di strutture facilmente rimovibili. La zona verde accanto al campo inoltre, è stata dotata di un viale pavimentato, per raggiungere più comodamente la fontana. Inoltre per garantire una sosta più piacevole è stato aumentato l'indice di piantumazione e il numero delle sedute all'ombra. Anche i più piccoli troverebbero giovamento grazie all'inserimento di giostrine nello spazio vuoto, che risulta ombrato per quasi tutta la giornata.



Clicca sui quadratini...



Infine nel lotto adiacente la “Benedetta”, anch’esso espropriabile, è stato previsto il parcheggio autobus, in maniera tale che questi non creino intralcio ai pedoni e ai veicoli, rimanendo all’estremità dell’area.

La *nostra ipotesi progettuale* non ha la pretesa di essere accettata come una soluzione definitiva ed unica, ma vuole essere un modo semplice per migliorare ciò che attualmente caratterizza questo luogo.

**GRAZIE PER LA CORTESE
ATTENZIONE !!!!**